

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-04-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	27/04/2017	14	Fondi di Colella per la festa <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	27/04/2017	21	Bilancio, prima seduta a rischio <i>Danio Gaeta</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	27/04/2017	12	Motorino bruciato in vico Miracoli <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	27/04/2017	14	Tenta il suicidio L'uomo salvato dai poliziotti <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	27/04/2017	14	Paura in via Foria, salumeria a fuoco <i>Giuseppe Letizia</i>	7
MATTINO NAPOLI	27/04/2017	33	Blitz all'asilo Ammaturo trafugati due computer <i>Nico Falco</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	27/04/2017	9	Distribuiti 200 pacchi alle famiglie <i>Redazione</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	27/04/2017	12	Nerano, rischi dopo i roghi Lavori per 4 milioni di euro <i>Redazione</i>	10
METROPOLIS NAPOLI	27/04/2017	16	Via libera dall' Arpac Granatello balneabile <i>Redazione</i>	11
ROMA	27/04/2017	13	"Corri per l'ambiente", maratona di beneficenza per Amatrice <i>Redazione</i>	12
ROMA	27/04/2017	32	Oggi e domani ritiro dei pacchi alimentari <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	27/04/2017	3	La città è finita sott'acqua e un bus si è ribaltato Ma è solo una esercitazione = Bus ribaltato e 35 feriti Ma è soltanto un'esercitazione <i>Redazione</i>	14
EPOLIS BARI	27/04/2017	11	I liceali protagonisti di una simulazione di emergenze in città <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL NORD BARESE	27/04/2017	41	Al via la stagione degli incendi <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL NORD BARESE	27/04/2017	46	Terroristi, disastri, incidenti Prove tecniche di soccorso <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD	27/04/2017	23	Romano vicario a Siracusa E intanto a Palazzo dei Leoni... <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/04/2017	20	Le fatture che... vissero due volte = Maxi-truffa sugli incendi boschivi Le stesse fatture pagate due volte <i>Giuseppe Lo Re</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/04/2017	20	Indagare sulla pubblica amministrazione non è più tabù <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/04/2017	26	" Petrizzi sicura " per prevenire ogni tipo di calamità <i>Salvatore Alessio</i>	22
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/04/2017	26	Terreni inutilizzati ai sodalizi di Protezione civile <i>Antonella Rubino</i>	23
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/04/2017	34	Il Comune porta a termine l' affidamento dei parchi <i>Stefania Marasco</i>	24
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/04/2017	35	Solo due vigili e traffico in tilt <i>Rosaria Marrella</i>	25
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/04/2017	36	In fiamme lo storico pino marittimo di via Razza = In fiamme il pino di via Razza Panico tra gli avventori del bar <i>Annarita Castellani</i>	26
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	27/04/2017	24	Rifiuti, al via i lavori sulla collina <i>Eleonora Delfino</i>	27
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	27/04/2017	27	"Il Filo di Seta " divorato dalle fiamme del " solito " incendio <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	27/04/2017	32	Poliambulatorio devastato, video decisivo per le indagini = Incendio del Poliambulatorio Utili indicazioni in un filmato <i>Antonio Blefari</i>	29
GAZZETTA DI BARI	27/04/2017	38	Prove tecniche di antiterrorismo = Terroristi, disastri, incidenti Prove tecniche di soccorso <i>Annadella Turi</i>	30
GAZZETTA DI BARI	27/04/2017	49	Incendio in casa di un'agente della Polizia municipale <i>Redazione</i>	31
MATTINO CASERTA	27/04/2017	25	Qualcuno mente io voglio giustizia <i>Mary Liguori</i>	32
MATTINO CASERTA	27/04/2017	28	Il sindaco sospeso si presenta alla festa durante il permesso <i>Antonio Borrelli</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-04-2017

MATTINO CASERTA	27/04/2017	29	Dialogo, ma niente alleanza <i>Livia Fattore</i>	34
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	27/04/2017	14	La piazza che porta alle cascate intitolata a Raffaele Ciriello <i>Lorenzo Zolfo</i>	35
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	27/04/2017	16	Necessario acquisire la disponibilità dell'area <i>Ant.corr.</i>	36
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	27/04/2017	6	Un funzionario della Regione in carcere e tre imprenditori ai domiciliari = Truffa ai danni della ProCiv <i>Teresa Aloï</i>	37
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	27/04/2017	6	L'ex assessore di Sellia dedicato all'antincendio <i>Redazione</i>	39
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	27/04/2017	7	E per Calabria Verde si profilano nuovi fronti investigativi = Calabria Verde l'asso dei pm ancora da calare <i>Paolo Orofino</i>	40
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	27/04/2017	7	Pool anti-illeciti nella pa <i>Patrizia Canino</i>	41
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	27/04/2017	12	Rogo doloso al "Filo di Seta" di Orti = Rogo doloso al "Filo di Seta" di Orti Bruciati tre ettari di vegetazione <i>Caterina Tripodi</i>	42
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	27/04/2017	24	Italia chiede manutenzione <i>A.r.</i>	43
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	27/04/2017	17	In fiamme una vecchia casa <i>Redazione</i>	44
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	27/04/2017	20	Defibrillator e donato al Comune <i>Biagio La Rizza</i>	45
QUOTIDIANO DI BARI	27/04/2017	6	Simulazione di protezione civile con duecento studenti <i>Redazione</i>	46
REPUBBLICA BARI	27/04/2017	3	Bussi ribalta, morti e feriti ma è un'esercitazione <i>Redazione</i>	47
REPUBBLICA BARI	27/04/2017	5	Incensurato e ucciso, la vita al setaccio = Ammazzo per strada e con la fedina pulita "Niente debiti né nemici" <i>Mara Chiarelli</i>	48
ansa.it	26/04/2017	1	Inchiesta su Protezione civile in Calabria, 4 arresti - Calabria <i>Redazione</i>	50
ansa.it	26/04/2017	1	Simulazione protezione civile a Bari - Puglia <i>Redazione</i>	51
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	26/04/2017	1	Allagamenti, bus ribaltati e feriti: esercitazione con 200 studenti <i>Redazione</i>	52
ilmattino.it	26/04/2017	1	Inchiesta su Protezione civile in Calabria: arrestato un funzionario e 3 imprenditori <i>Redazione</i>	53
baritoday.it	26/04/2017	1	Bus ribaltato e scuola evacuata: sul Lungomare: esercitazione di Protezione Civile <i>Redazione</i>	54
lapresse.it	26/04/2017	1	Catanzaro, truffa alla protezione civile: 4 persone arrestate <i>Redazione</i>	55
rainews.it	26/04/2017	1	Truffa, arrestato funzionario protezione civile Calabria e tre imprenditori <i>Redazione</i>	56
televideo.rai.it	26/04/2017	1	PROTEZIONE CIVILE, 4 ARRESTI PER TRUFFA <i>Redazione</i>	57
televideo.rai.it	26/04/2017	1	Protezione Civile, 4 arresti per truffa <i>Redazione</i>	58
catanzaroinforma.it	26/04/2017	1	Truffe, Tansi: "Avviata decisa bonifica della Protezione Civile Calabrese" <i>Redazione</i>	59
gazzettadelsud.it	26/04/2017	1	Inchiesta su Protezione civile in Calabria, 4 arresti <i>Redazione</i>	60
ilfattoquotidiano.it	26/04/2017	1	Catanzaro, inchiesta sulla Protezione civile. Agli arresti un funzionario e tre imprenditori - <i>Redazione</i>	61

Fondi di Colella per la festa

[Redazione]

SUCCIVO (Stefano Verde) - Le indennità del sindaco Gianni Colella e del vicesindaco Salvatore Papa, utilizzate per elargire un contributo a sostegno della "Festa della Tammorra". Parliamo della manifestazione organizzata, in occasione del primo maggio, dal circolo 'Legambiente Geofilos di Succivo' all'interno del Casale di Teverolaccio e giunta quest'anno alla sua dodicesima edizione. Un evento, particolarmente gradito all'amministrazione comunale e all'assessore alla cultura Anna Russo che, l'altro giorno, ha proposto ed ottenuto il via libera della giunta comunale ad una variazione di bilancio di mille euro per sostenere e collaborare fattivamente all'iniziativa. "Legambiente Geofilos - ha dichiarato la Russo nel deliberato - ha presentato richiesta di patrocinio per la tradizionale Festa della Tammorra, nonché l'autorizzazione a utilizzare le aree del Casale di Teverolaccio come location dell'evento dal 27 aprile al quattro maggio, per lo svolgimento della tappa relativa all'edizione 2017 della festa, chiedendo inoltre la collaborazione del Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile. Considerato che la manifestazione fa parte della tradizione culturale del nostro paese - ha aggiunto - e che nel corso degli anni ha riscosso consensi e apprezzamenti, con il coinvolgimento diretto di centinaia di cittadini, musicisti e associazioni, l'abbiamo ritenuta meritevole di particolare tutela e sostegno. Inoltre - ha chiosato l'assessore - l'iniziativa si sposa con il programma e le finalità culturali dell'amministrazione comunale, per cui parteciperemo con un contributo artistico nella programmazione delle serate del 30 Aprile e del primo maggio, invitando, nella prima serata il gruppo jazz dell'artista Giovanni Sorvillo e per la seconda serata il Gruppo dei Vianova". O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La riunione fissata per oggi potrebbe saltare. Il documento dovrebbe essere discusso in seconda convocazione

Bilancio, prima seduta a rischio

Previsti il dibattito sul Dup e l'elezione del vicepresidente del consiglio comunale

[Danio Gaeta]

La riunione fissata per oggi potrebbe saltare. Il documento dovrebbe essere discusso in seconda convocazione Bilancio, prima seduta a rischio. Previsti il dibattito sul Dup e l'elezione del vicepresidente del consiglio comunale. di Danio Gaeta

SESSA AURUNCA - Bilancio di previsione, per la discussione in consiglio comunale bisognerà attendere almeno altre 24 ore. Secondo indiscrezioni filtrate dalla casa comunale, il documento di previsione (anni 2016-2018) sarà analizzato in aula consiliare domani sera a partire dalle 18. La seduta prevista per oggi alle 14 prima convocazione potrebbe saltare per mancanza del numero legale dei presenti. Il documento è stato approvato dalla giunta guidata dal sindaco sindaco Silvio Sasso dopo la diffida inviata dal prefetto di Caserta per non aver rispettato i termini previsti dalla legge. Un problema, tuttavia, riscontrato in quasi tutti i Comuni della provincia di Caserta. E' atteso un lungo botta e risposta tra i consiglieri comunali di maggioranza ed i colleghi di opposizione. Proprio le minoranze consiliari, in questi giorni hanno sollevato alcuni interrogativi sul Bilancio. A finire nel mirino dell'opposizione soprattutto gli stanziamenti previsti per il turismo: per l'anno in corso sono stati impegnati 53mila euro circa, la stessa somma per il 2018, mentre per il 2019 la somma che verrà investita ammonterebbe a 25 milioni di euro. Per la valorizzazione dei Beni e attività culturali è stata stanziata una somma per investimenti pari a 2 milioni di euro, nulla per il 2018 e 6 milioni e mezzo di euro per il 2019. Alcune voci non convincono completamente i consiglieri di opposizione che hanno lavorato ad alcune osservazioni che saranno discusse in Assise. Secondo quanto riferito dallo stesso Sasso, non ci sarebbero problemi in relazione al documento contabile approvato dall'esecutivo che ha anche ottenuto il disco verde da parte del collegio dei revisori dei conti del Comune. Altra osservazione elevata dall'opposizione è la scarsa contribuzione alla Protezione civile, organismo molto attivo sul territorio in particolare nei periodi estivi quando sono frequenti roghi e incendi, o comunque in caso di calamità. Il Bilancio di previsione non sarà l'unico argomento che l'Assise si accinge ad affrontare. Durante il dibattito, infatti, sarà discusso il documento unico di programmazione su cui non mancheranno le polemiche. Infine il civico consesso passerà all'elezione del vicepresidente del consiglio comunale. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'allarme dei residenti ieri notte. Intanto proseguono le indagini sul rogo che ha distrutto tre auto a Miano
Motorino bruciato in vico Miracoli

[Redazione]

L'allarme dei residenti ieri notte. Intanto proseguono le indagini sul rogo che ha distrutto tre auto a Miano (Motorino bruciato in vico Miracoli NAPOLI (gi) - Un motonno è stato distrutto da un incendio in vico Miracoli al nono Sanità ieri notte. Le pattuglie della polizia e dei carabinieri si sono precipitate sul posto, dopo le segnalazioni dei residenti. Le fiamme avevano avvolto lo scooter in pochi minuti. I vigili del fuoco hanno effettuato delle verifiche: non possono escludere la matrice dolosa. Almeno per il momento. Intanto sono scattate le indagini degli investigatori, per ricostruire la vicenda. E' stato ascoltato il proprietario del veicolo. Da qui partono gli accertamenti delle forze dell'ordine. Intanto proseguono le indagini dopo l'incendio che ha distrutto tre auto nel quartiere Miano l'altro ieri notte. Qui la polizia e i vigili del fuoco sono intervenuti con la massima urgenza in via Cupa Santa Cesarea, una stradina tra via Mianella e Cupa Capodichino. Un violento rogo ha distrutto una Fiat Uno, una Fiat Panda e una Hyundai i10. L'incendio è stato devastante: i pompieri hanno lavorato per circa un'ora per spegnere le fiamme ed evitare che arrivassero alle palazzine. Sono rimaste solo le carcasse dei veicoli. Poi gli agenti hanno avviato le indagini. Sono stati rintracciati i proprietari delle vetture: persone incensurate, che abitano nella zona. Volti sconosciuti alle forze dell'ordine. Hanno spiegato che la sera precedente avevano parcheggiato le auto davantcasa. e RIPRODUZIONE RISERVATA Gli accertamenti delle forze dell'ordine dopo le segnalazioni -tit_org-

Fuorigrotta**Tenta il suicidio L'uomo salvato dai poliziotti***[Redazione]*

Fuorigrotta Tenta il suicidio L'uomo salvato dai poliziotti NAPOLI (giule) - Voleva lanciarsi nel vuoto, ma è stato salvato dai poliziotti. Rapido l'intervento delle Volanti ieri pomeriggio nel quartiere Fuorigrotta. La segnalazione era stata lanciata dai residenti. Gli agenti lo hanno afferrato, mentre si sporgeva dal parapetto della palazzina, con l'intenzione di gettarsi giù. Le pattuglie non hanno perso un secondo e hanno salvato la vita all'uomo. Sull'episodio sono in corso accertamenti degli investigatori dei commissariati Bagnoli e San Paolo e dell'ufficio prevenzione generale della questura. Intanto sono arrivati anche i vigili del fuoco e un'ambulanza. L'uomo è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Polo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tenta il suicidiouomo salvato dai poliziotti

L'allarme lanciato dai residenti nella notte. Il rogo ha completamente distrutto il locale "A Muzzarella mia Parla"
Paura in via Fonia, salumeria a fuoco

Il commerciante: bruciato tutto, le fiamme partite da una scintilla. Ma riapriremo il 24 maggio

[Giuseppe Letizia]

L'allarme lanciato dai residenti nella notte. Il rogo ha completamente distrutto il locale " Muzzarella mia Parla' Paura in via Fonia, salumeria a fuoco Il commerciante: bruciato tutto, le fiamme partite da una scintilla. Ma riapriremo il 24 maggio di Giuseppe Letizia NAPOLI - Paura in via Fonia per un incendio in una salumeria. Ieri notte i residenti hanno contattato le forze dell'ordine: la questura ha inviato due Volanti sul posto con la massima urgenza. Gli agenti hanno circondato l'isolato. Non c'era un minuto da perdere. Decine di persone si erano riversate in strada. Intanto i vigili del fuoco hanno controllato le fiamme, per evitare che si propagassero alla palazzina. Danni all'attività commerciale: il rogo violento ha distrutto i locali della salumeria "a Muzzarella mia Parla". Indenne il fabbricato. Ma cosa era successo? "// mio contatore ha fatto una scintilla, un corto circuito nel quadro generale, poi hanno preso fuoco delle buste di plastica - racconta il titolare Leilo Massa (nella foto in basso) alle 3 e 30 è arrivata la prima telefonata. Era troppo tardi. Poi è stato l'inferno. Tutto bruciato. Il mio locale è piccolo e caratteristica. Era una bomboniera. Le fiamme si sono propagate all'interno della salumeria in pochi minuti". Leilo stringe i denti quasi in una smorfia di dolore: "Abbiamo buttato tutto. Non si è salvato nulla. Ma se la burocrazia non ci ferma, apriremo il 24 maggio. Tutti sono invitati all'inaugurazione dei nuovi locali. Saremo più belli di prima. Con spazi completamente rinnovati ". Il commerciante è tenace: "Lavoro qui da dieci anni. Bisogna avere la forza per affrontare qualsiasi situazione e andare avanti. Certo un incendio che distrugge l'intera attività è difficile da superare. Ma ce la possiamo fare. Ci stiamo già lavorando". Poi precisa con un piglio deciso: "L'episodio non è legato alla criminalità e io non sono assicurato contro questo tipo di danni. Si tratta di una causa accidentale. Siamo persone che lavorano dalla mattina alla sera per far parlare la mozzarella. E torneremo a farlo presto ". La salumeria di Leilo è molto frequentata e rinomata. Dai social network arrivano decine di commenti e di incoraggiamenti al negoziante. "Sto male per quello che ti è successo, ma di sicuro ti riprenderai e sarai più forte di prima. Sei grande Leilo. Non mollare". E ancora: "Ho visto poco fa passando per via Fonia che il negozio ha subito dei danni, non sono un cliente assiduo ma mi auguro che possa ritornare all'attività al più presto, per quelle volte che sono entrato ho sempre trovato passione e dedizione e educazione nel suo lavoro, con stima Francesco". La risposta del commerciante è repentina: "Grazie mille, lo faccio con amore il mio lavoro. Grazie per il pensiero, se ti fa piacere il 24 maggio non è la riapertura. Ti aspettiamo ". Insomma già tutto si muove in vista della riapertura e i cittadini aspettano 'a muzzarella che parla. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il colpo

Blitz all'asilo Ammaturo trafugati due computer

[Nico Falco]

Il colpo Blitz all'asilo Ammaturo trafugati due computer Nico falco Quel bottino, sul mercato della ricettazione, non vale praticamente nulla. Una ventina, forse una trentina di euro. Ma nel mondo dei fura alle scuole, dove le misure di sicurezza sono quasi inesistenti, c'è chi si accontenta pure di pochi spiccioli, anche se ciò comporta un enorme disagio per gli studenti. Questa volta, a fare i conti con i ladri, sono stati i piccolissimi allievi dell'asilo nido Ammaturo. Il raid è stato scoperto ieri mattina, quando i dipendenti sono rientrati dopo la pausa del 25 aprile. Una porta di emergenza era stata forzata e le aule erano a soqquadro. Dalla struttura di via Lorenzo Giusso, alle spalle del corso Umberto Maddalena e a pochi passi dall'ospedale San Giovanni Bosco, mancavano soltanto due computer fissi, spariti dagli uffici amministrativi insieme a monitor e tastiere. Sul furto stanno indagando gli agenti del commissariato San Carlo della Polizia di Stato, che dopo la denuncia hanno effettuato il sopralluogo insieme al personale della scuola per la verifica dei danni. I ladri, probabilmente non contenti del magro bottino, hanno anche vandalizzato alcune aule: resti di combustione, presumibilmente di fogli di carta e piccoli pezzi di legno, sono stati trovati all'interno dell'edificio e nel cortile esterno; il piccolo incendio, che non ha causato danni, aveva anche fatto scattare l'allarme, che però non è collegato annesso alla centrale operativa. Il nido, così come l'adiacente plesso scolastico, non è provvisto di videosorveglianza. RIPRODUZIONE RISERVATA Il vandalismo La scuola di via Giusso nel mirino: bruciati quaderni nelle aule -tit_org- Blitz all asilo Ammaturo trafugati due computer

/ **Distribuiti 200 pacchi alle famiglie**

[Redazione]

Povertà, attivato il Banco alimentare. Continua a Sant'Antonio Abate la distribuzione dei pacchi per il progetto "Banco Alimentare" partita lo scorso 21 marzo. I giorni in cui sarà possibile per i cittadini abatesi aventi i requisiti ritirare i pacchi sono i seguenti; il 27 aprile dalle 15 alle 18 e il 28 aprile dalle 9 alle 13 - e divulgato da Comune - Se queste date dovessero sfuggire agli interessati, basterà recarsi, nei giorni immediatamente successivi, presso l'ufficio comunale Affari sociali il quale avrà cura di custodire il pacco fino alla doverosa consegna. Gli interessati dovranno recarsi alla sede della protezione Civile in via Roma 524. Continuano le iniziative messe in campo dall'amministrazione Varone - afferma l'assessore alle Politiche Sociali Anna Iolanda D'Antuono - a favore delle famiglie svantaggiate. Il progetto "Banco Alimentare" ha preso il via lo scorso 21 marzo e sono stati distribuiti circa 200 pacchi contenenti generi alimentari. Cerchiamo, con questa iniziativa, di essere il più possibile vicini ai cittadini che ne hanno più bisogno e dar loro un piccolo aiuto fronteggiando gli innumerevoli tagli del Governo. -tit_org-

Nerano, rischi dopo i roghi Lavori per 4 milioni di euro

[Redazione]

Mettere in â ñéââøà il costone che sovrasta Nerano e rendere l'angolo blu di Maesa Lubrense ancora più accogliente per escursionisti e turisti. Anche in prossimità della Baia di Ieranto. E' questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale che dà il via alla progettazione degli interventi. Costo dell'intera operazione? Più o meno quattro milioni di euro. Sia chiaro: molto dipende dall'incendio che divampò a Nerano un'estate fa quando, nella notte tra il 25 e il 26 agosto scorsi, le fiamme divorarono una vasta porzione di polmone verde. Gli interventi, se l'intero iter amministrativo dovesse filare liscio, verranno messi a segno soltanto il prossimo anno. Ma la giunta, su proposta del sindaco Lorenzo Balducelli, intende aderire al maxi fondo impegnato per gli enti locali da parte della Regione Campania. Ci sono più o meno 40 milioni di euro a disposizione e il Comune di Massa Lubrense intende completare gli atti per intercettare â ââââ preziose. La giunta ha COBI invitato il funzionario dell'ufficio lavori pubblici Antonio Provisiero a concludere la procedura al più presto COBI da partecipare al bando regionale per ottenere il tanto agognato finanziamento. Si tratta di un momento storico importante, in cui tutte le amministrazioni municipali della penisola sorrentina cercano sponde e contatti giusti con la Regione Campania sulla necessità di fronteggiare la carenza di fondi comunali. pensare che per la mobilità, di recente, è spuntata la bozza di un protocollo d'intesa che, per sei progetti rivoluzionari tra penisola sorrentina e costiera amalfitana, prevede un esborso di fondi pari a 100 milioni di euro. In queste proposte non rientra Massa Lubrense che dal suo canto si sta muovendo per migliorare la tenuta ambientale dell'intero litorale mirando ad altri fondi regionali. sd FONDI REGIONALI comune ha chiesto fondi alla Regione! costone è rischio dopo l'incendio divampato restata scorsa. -tit_org-

Via libera dall' Arpac Granatello balneabile

[Redazione]

Via libera dall'Arpac Granatello balneabile Senza alcuna ombra di dubbio l'Arpac ha proclamato il mare che bagna le spiagge di Portici balneabile al 100%, ma i futuri bagnanti dell'estate 2017 restano intersecati da dubbi e perplessità, alimentati soprattutto dalla recente pulizia dei fondali svolta dai volontari della protezione civile, i sub di Sant'Erasmo e Fondalicampania. Il gruppo di sommozzatori, infatti, durante l'operazione di pulizia sottomarina hanno rinvenuto cumuli e cumuli d'immondizia riposta sul fondale. A cominciare dai "classici" pneumatici fino agli elettrodomestici, senza tralasciare il reparto fitness, perché a gran sorpresa sono state rinvenute dal mare anche delle biciclette e lastre in amianto. Ma non è tutto perché a sollevare ulteriormente il dubbio riguardo la neo-balneabilità del litorale, anche la recente perdita da un cunicolo fognario via Achille Consiglio a Ercolano, ma comunque vicinissima al tratto di porticese. Infatti, la settimana scorsa dal cunicolo a causa di una rottura dei tubi BO no fuoriusciti liquami e detriti fognari direttamente in acqua. Ma la sentenza dell'Arpac, nonostante i dubbi parla chiaro: nel 2017 i tuffi non saranno proibiti, eccetto per il tratto di costa prettamente vicino al porto del Granatello. In particolare le zone più limpide sono: la gettonatissima spiaggia delle Mortelle che secondo le analisi effettuate lungo il tratto marino, i fattori inquinanti non raggiungono un livello preoccupante per la salute e quindi il responso è positivo. A superare il test dei biologi anche la spiaggia a ridosso della villa D'Elbeuof, anche in questo caso, infatti, l'inquinamento non raggiunge una soglia preoccupante. Ma in assoluto ad aggiudicarsi il massimo del voto con tanto di lode 6 l'acqua che bagna ex lido Rex, che secondo l'Arpac ha raggiunto l'eccellenza. Insomma, sembrerebbe proprio che a Portici quest'anno i cittadini potranno godersi il mare in tutta tranquillità senza correre il rischio di rimanere intossicati dall'inquinamento dell'acqua.

Daniele Gentile -tit_org- Via libera dall' Arpac Granatello balneabile

"Corri per l'ambiente", maratona di beneficenza per Amatrice

[Redazione]

QUARTA MUNIA PAUTÀ Tra i testimonial Patrizio Oliva, Gianni e Pino Maddaloni. Pastorino: Qui c'è il grande cuore della nostra città "Corri per l'ambiente", maratona di beneficenza per Amatrice NAPOLI. Presentata nella sala "Don Peppino Diana" della quarta Municipalità (nella foto) "Corri per l'ambiente", l'iniziativa promossa e voluta dall'Organizzazione europea volontari di prevenzione e Protezione civile che si svolgerà domenica sul territorio compreso tra San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale e la Zona Industriale per aiutare il Comune terremotato di Amatrice, a cui sarà devoluto il ricavato. A presentare il programma e gli obiettivi della gara podistica, il vicepresidente municipale ed assessore allo Sport, Paola Pastorino, il presidente dell'Organizzazione, Alfonso Iavarone, ed il suo vice Giuseppe Basile. L'evento podistico a cui hanno aderito sportivi e testimonial del calibro di Patrizio Oliva, Gianni e Pino Maddaloni rappresenta una comunione di sport e solidarietà che toccherà i luoghi più significativi della città per un obiettivo dal valore sociale e collettivo di estrema importanza ha affermato Giampiero Perrella, presidente della Municipalità. Abbiamo funzionato da raccordo e collante tra le molte realtà coinvolte facendo rete tra i vari servizi tecnici, organizzativi e l'assessorato comunale allo Sport perché le iniziative sociali di questo tipo vanno assolutamente sostenute - ha affermato la Pastorino -. Questi eventi mostrano il grande cuore di Napoli e delle associazioni che quotidianamente si danno da fare per il bene di questa città e, in questo caso più che mai, di comunità che vivono grandi disagi. La gara rientra nel progetto 'Ambiente' portato avanti da tre anni dall'Organizzazione promotrice della maratona. L'obiettivo è la campagna di sensibilizzazione che ogni anno si propone un traguardo hanno spiegato in conferenza Iavarone e Basile. Questo l'itinerario della maratona: partenza 8.30 da Stadio Militare Alibricci-via Pignatelli-Piazza Nazionale-Calata Ponte di Casanova, via Casanova-Piazza San Francesco di Paola-Piazza De Nicola-via Poerio- Piazza Garibaldi-corso Umberto I-Piazza Nicola Amore-via Duomo-via Foria-via Cirillovia Carbonara-Piazza De Nicola-Porta Capuana (Arco)-via Cesare Rosaroll-via Foria-Piazza Carlo III-via Amazzocchia via Col. Carlo Lahalle-C.so Malta- Via Porzio-Centro Direzionale-Piazza Salerno-via Rimini-Piazza Nazionale-via Pignatelli-Stadio Alibricci. -tit_org- Corri perambiente, maratona di beneficenza per Amatrice

SANT'ANTONIO ABATE

Oggi e domani ritiro dei pacchi alimentari*[Redazione]*

SANT'ANTONIO ABATE SANT'ANTONIO ABATE. Continua a Sant'Antonio Abate la distribuzione dei pacchi per il progetto "Banco Alimentare" partita lo scorso 21 marzo. Oggi, dalle 15 alle 18, e domani, dalle 9 alle 13, i cittadini abatesi aventi i requisiti potranno ritirare il pacco. Se queste date dovessero sfuggire agli interessati, basterà recarsi, nei prossimi giorni all'Ufficio Affari sociali del Comune che prenderanno in carico i pacchi fino alla doverosa consegna. Gli interessati dovranno essere muniti di documento di riconoscimento in corso di validità e recarsi presso la sede della protezione civile in via Roma 524. Continuano le iniziative messe in campo dall'Amministrazione Varone - dice l'assessore alle Politiche Sociali Anna Iolanda D'Antuono - a favore delle famiglie svantaggiate. Il progetto "Banco Alimentare" ha preso il via lo scorso 21 marzo e sono stati distribuiti circa 200 pacchi contenenti generi alimentari. Cerchiamo, con questa iniziativa, di essere il più possibile vicini ai cittadini che ne hanno più bisogno e dar loro un piccolo aiuto fronteggiando gli innumerevoli tagli del Governo. Ringraziamo il Banco Alimentare per averci fornito una cospicua quantità di prodotti che hanno permesso di soddisfare le esigenze di tanti e di aver contribuito al successo dell'iniziativa. -tit_org-

La città è finita sott'acqua e un bus si è ribaltato Ma è solo una esercitazione = Bus ribaltato e 35 feriti Ma è soltanto un'esercitazione

[Redazione]

La città è finita sott'acqua e un bus si è ribaltato Ma è solo una esercitazione L'allagamento di una parte della città, un bus ribaltato con a bordo 35 passeggeri, feriti da soccorrere con elicotteri e l'allestimento di una sala di emergenza. Sono le prove simulate a Bari nell'ambito di una esercitazione di protezione civile organizzata dall'Aeronautica Militare e che ha coinvolto circa 200 studenti di tre scuole superiori. Le simulazioni sono state allestite, sotto il coordinamento della Prefettura di Bari, in diversi luoghi della città, a pagina 3 L? allagamento di una parte della città, un bus ribaltato con a bordo 35 passeggeri, feriti da soccorrere con elicotteri e l'allestimento di una sala di emergenza. Sono le prove simulate ieri mattina a Bari nell'ambito di una esercitazione di protezione civile organizzata dall'Aeronautica Militare e che ha coinvolto circa 200 studenti di tre scuole superiori. Le simulazioni sono state allestite, sotto il coordinamento della Bus ribaltato e 35 feriti Ma è soltanto un'esercitazione Prefettura di Bari, nella scuola Salvemini con l'evacuazione di parte dell'edificio a causa di un allagamento, presso l'aeroporto militare di Palese dove è stata allestita la sala di emergenza e il campo tende per ospitare i circa 100 sfollati e nel terreno adiacente il comando provinciale della guardia di finanza di Bari, sul lungomare, con la simulazione di una voragine stradale e il ribaltamento di un bus con a bordo 35 passeggeri, tre morti e 24 feriti. Durante l'esercitazione un gruppo di studenti ha allestito la sala stampa per le comunicazioni e il reportage, mentre gli altri hanno simulato il gruppo di feriti. L'esercitazione assume particolare rilevanza alla vigilia del G8 economico. Â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La città è finita sott'acqua e un bus si è ribaltato Ma è solo una esercitazione - Bus ribaltato e 35 feriti Ma è soltanto un'esercitazione

DUECENTO RAGAZZI COINVOLTI, SI REPLICA OGGI**I liceali protagonisti di una simulazione di emergenze in città***[Redazione]*

DUECENTO RAGAZZI COINVOLTI, SI REPLICA OGGI L'allagamento di una parte della città, un bus ribaltato con a bordo 35 passeggeri, feriti da soccorrere con elicotteri e l'allestimento di una sala di emergenza. Sono le prove simulate ieri mattina (si replica oggi) nell'ambito di una esercitazione di protezione civile organizzata dall'Aeronautica Militare e che ha coinvolto circa 200 studenti di tre scuole superiori. Le simulazioni sono state allestite, sotto il coordinamento della Prefettura di Bari, nella scuola Salvemini con l'evacuazione di parte dell'edificio a causa di un allagamento, all'aeroporto militare di Palese dove è stata allestita la sala di emergenza e il campo tende per ospitare i circa 100 sfollati e nel terreno adiacente il comando provinciale della Gdf di Bari, sul lungomare, con la simulazione di una voragine stradale e il ribaltamento di un bus con a bordo 35 passeggeri, tre morti e 24 feriti. Durante l'esercitazione un gruppo di studenti ha allestito la sala stampa per le comunicazioni e il reportage, mentre gli altri hanno simulato il gruppo di feriti. Alle attività hanno partecipato centinaia di uomini dell'Aeronautica, della Protezione Civile, della Croce Rossa, della Questura, 118, Vigili del Fuoco, forze armate e di Polizia. A sovrintendere ai lavori anche il sindaco di Bari, Antonio Decaro, il prefetto Marilisa Magno e il generale Fernando Giancotti, comandante Scuole Aeronautica Militare della Terza Regione Aerea. "Questa esperienza, la prima a Bari, ha detto Decaro - ha dimostrato la capacità di coordinamento fra le diverse articolazioni dello Stato. Si è trattato di una esercitazione utile a prevenire eventuali disfunzioni in caso di calamità naturali anche grazie all'utilizzo delle ultime tecnologie, droni e sistemi di collegamento diretto con mezzi di soccorso e ospedali. Queste simulazioni vanno ripetute, perché servono a collaudare un piano di emergenza". In qualità di presidente dell'Anci, Decaro ha detto che "questi esempi vanno esportati e chiederò agli altri sindaci di prevedere simulazioni simili. Dopo aver visitato i luoghi colpiti dal terremoto, - ha concluso Decaro - ritengo che programmare e simulare prima possibili scenari, possa aiutare ad intervenire in maniera più efficace perché l'asse del pronto intervento è il più importante". Una fase dell'esercitazione di Protezione civile, organizzata dall'Aeronautica Militare, che ha coinvolto duecento studenti di tre scuole superiori baresi -tit_org-

Al via la stagione degli incendi

[Redazione]

ANDRIA I PRIMI CALDI HANNO GIÀ INnescato LA PIAGA DEI PIROMANI. INTERVENTI GIÀ REALIZZATI IN DIVERSE ZONE DELL'AGRO CITTADINO. Già impegnati sul territorio nell'opera di contrasto i volontari delle Guardie federiciane ANDRIA. Guardie federiciane impegnate a spegnere focolai nelle campagne andriesi. Tre distinti incendi, o principi di incendi, hanno interessato la mattinata di martedì 25 aprile la zona, particolare, presso Monte Savignano e lungo la sp 234 verso Castel del Monte, in contrada Citulo. La ronda di la ronda di Protezione Civile Nazionale della Nat. Federiciana Verde Onius, composta dal presidente Francesco Martiradonna e dalle guardie Nicola Liddo, e Riccardo Santonicolo, nel giro di perlustrazione della zona, in direzione Montegrosso San Magno, ha avvistato una densa coltre di fumo all'altezza della pineta Finizio che si espandeva nell'area di Monte Savignano. Una zona molto impervia, difficile da raggiungere con i mezzi, e contestualmente l'impossibilità di contattare telefonicamente il SOUP per chiedere aiuto, i volontari sono riusciti a raggiungere il pendio e a domare le fiamme. Una zona, quella, peraltro, interessata dal pascolo e dall'attraversamento in quel momento di un gregge. L'incendio è stato spento nel giro di mezzora, e di ritorno al pianale del Castello, percorrendo la SP 234, le guardie hanno scorto altri due incendi: il primo in contrada Citulo, lungo la sp234; l'altro proprio verso Castel del Monte. Il fumo ha invaso la carreggiata creando problemi alla viabilità ed agli automobilisti. Messosicurezza l'area dall'incendio, i volontari hanno operato per oltre un'ora, evitando così di propagarsi delle fiamme nelle pinete adiacenti e nei campi coltivati a grano. Tuttavia nell'incendio un albero è rimasto quasi totalmente incendiato ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. L'attività delle guardie federiciane, peraltro, non si limita a questo. Lo scorso 24 aprile, infatti, i volontari accompagnati da un gruppo di studenti del liceo scientifico "R. Nuzzi" hanno organizzato la giornata dell'ambiente presso il Castel del Monte. Il gruppo di volontari ha proceduto a bonificare l'intera area della Pineta, dal maniero federiciano scendendo verso il ristorante Montegusto. Non solo: ha proceduto anche a individuare gli alberi secchi, ormai più di 250; individuati i vecchi insediamenti delle civiltà medioevali, due acquai e cisterne d'acqua e poi un ovile, con ricoveri trasandati. Durante il giro di individuazione sono stati rilevati in moltissime piante di confere dei bozzoli di processionaria: da qui l'urgenza di bonificare l'intera pineta. Terza operazione: rilevare le specie vegetali autoctone per accertare la loro consistenza. [m.pastj PERICOLO INCENDI Gli incendi costituiscono uno dei principali rischi per la Murgia andriese. A sinistra, i pompieri in azione per spegnere le fiamme -tit_org-

Terroristi, disastri, incidenti Prove tecniche di soccorso

Fino a domani le esercitazioni di protezione civile

[Redazione]

Fino a domani le esercitazioni di protezione civile. Queste esercitazioni sono utili per testare il sistema di protezione civile del quale fanno parte molte componenti. Il coordinamento in questo caso ha funzionato ma si sono registrate delle sfasature che ci serviranno per organizzare meglio la prossima volta. È solo l'inizio, seguiranno altri eventi del genere. Il prefetto Marilisa Magno arriva sul posto: lo scenario studiato e ben simulato è quello di un bus del trasporto pubblico unito a una voragine a seguito di piogge incessanti. In un piazzale attiguo alla caserma della guardia di finanza via Vittorio Veneto c'è il pullman del TAm tab riverso su un lato. Sdraiati sull'erba ci sono ragazzi feriti che chiedono aiuto, 12 sono codice rosso. E a bordo del mezzo, tre morti e altri 7 feriti. Nulla di reale ma solo un'esercitazione di protezione civile: la seconda nello stesso giorno, dopo l'evacuazione dell'istituto scolastico Salvemini nel quartiere Japigia. È un'iniziativa che rientra nell'ambito del progetto Tiflis della Prefettura. Coinvolge 200 ragazzi degli istituti baresi Salvemini, Euclide e So- crate e tutte le forze armate. È una delle quattro esercitazioni previste fino a domani. In una di queste è previsto anche il crollo di una palazzina nelle vicinanze dell'aeroporto militare. L'obiettivo è duplice: verificare il coordinamento tra le varie forze di protezione civile in vista anche del G7 finanziario, il summit internazionale che dall'1 al 13 maggio prossimi riunirà i potenti della Terra a Bari per parlare di crescita, occupazione e disuguaglianza. L'intento è quello di coinvolgere i ragazzi per diffondere tra i più giovani la cultura dell'emergenza - spiega Nicola Ranieri, ispettore dei vigili del fuoco di Bari - noi siamo operativi sempre a 360 gradi ma è necessario capire in che modo e in quali tempi interagiscono le altre forze di protezione civile, considerati che i primi ad intervenire siamo noi. Ad accompagnare il prefetto sul luogo dell'esercitazione, anche Antonio Decaro. Abbiamo supportato come protezione civile questa esercitazione e credo sia un modo per mettere a sistema un piano di protezione civile - spiega il sindaco - sono stati fatti corsi di formazione ai ragazzi nelle scuole, simulato un incidente e l'evacuazione di un edificio. È un modo per creare delle sinergie tra le diverse articolazioni della protezione civile a tutti i livelli. Abbiamo utilizzato dei mezzi mobili per il coordinamento delle attività, compreso il montaggio delle tende per il primo soccorso. Per fortuna è solo creare un sistema per prevenire a monte delle sbavature a livello di comunicazione tra i diversi soggetti che si occupano di protezione civile. L'esercitazione è il frutto di un lavoro avviato quattro mesi fa spiega il colonnello Vincenzo Girardi, capo ufficio comando scuole aeronautica militare/Terza Regione Aerea. È un'attività molto complessa che abbiamo voluto promuovere con la Prefettura che è a capo di tutte le operazioni. La nostra intenzione è quella di organizzare un altro evento del genere per il prossimo anno. Senza dubbio è un'attività che potrebbe tornare utile anche in vista del G7. -tit_org-

L'incarico di prestigio al viceprefetto

Romano vicario a Siracusa E intanto a Palazzo dei Leoni...

[Redazione]

L'incarico di prestigio al viceprefetto Romano vicario a Siracusa E intanto a Palazzo dei Leoni. Continuerà a essere commissario del consiglio metropolitano Un incarico di prestigio a Siracusa, con inevitabili conseguenze su Messina. L'incarico è quello affidato a Filippo Romano, che ieri si è insediato nella carica di vicario alla Prefettura di Siracusa. Le conseguenze, inevitabili, si avranno sulla gestione giornaliera dell'ex Provincia, la Città metropolitana, di cui Romano è stato prima commissario straordinario, da giugno 2013, per poi ricoprire il ruolo di commissario del Consiglio metropolitano, una volta che la fascia blu di sindaco metropolitana è stata ufficialmente indossata da Renato Accorinti. Fino a questo momento, inutile negarlo, Romano ha fatto anche più di quanto poteva essere richiesto ad un "semplice" commissario del Consiglio. È stato una sorta di "vice" di Accorinti, al quale ha dato una mano - è un eufemismo nella complessa gestione di Palazzo dei Leoni, complessa soprattutto per chi, al tempo stesso, deve avere a che fare con l'ordinaria amministrazione di un Comune già "impegnativo" di suo come Messina. Quando ci sarà un Consiglio metropolitano vero e proprio, ci sarà anche una sorta di vicesindaco e alcuni consiglieri avranno delle deleghe che li renderanno molto simili alle figure degli assessori. Ma in assenza di quell'organo, è stato Romano a tappare le falle. Ora che il commissario è stato chiamato ad un ruolo delicato come quello di vicario di una Prefettura importante come quella di Siracusa, il lavoro di Romano a Palazzo dei Leoni non potrà che limitarsi all'ordinario. Un grattacapo in più per Accorinti, insomma. Filippo Romano ha iniziato la carriera prefettizia nel 2001 con il grado di viceprefetto aggiunto, per essere poi nominato viceprefetto nel 2010. Ha ricoperto prestigiosi incarichi quali quello di vicecapo di Gabinetto e dirigente provinciale della Protezione civile della Prefettura di Udine, componente dell'Ufficio legislativo del ministero dell'Interno, componente del Gabinetto del ministero dell'Interno, commissario straordinario dei Comuni di Canicattì, Piatì, Tau- rianova e Racalmuto, dirigente ai Servizi demografici e ai Servizi amministrativi della Prefettura di Reggio Calabria, presidente della commissione d'indagine ex art. 143 all'Asl di Palmi e al Comune di Mileto, capo di Gabinetto della Prefettura di Vibo Valentia, dirigente all'immigrazione della Prefettura di Lecce, subcommissario prefettizio del Comune di Galatina, capo di Gabinetto della Prefettura di Messina, presidente della Commissione di accesso al Comune di Squinzano, commissario prefettizio al Comune di Rosarno, presidente della Commissione d'accesso per l'accertamento di infiltrazioni mafiose nel Comune di Corigliano Calabro.< (seb.casp.) Finora ha dato una grossa mano ad Accorinti ma adesso sarà meno presente Dal 2013 all'ex Provincia. Filippo Romano è già stato capo di Gabinetto alla Prefettura di Messina -tit_org-

Regione Calabria Doppi pagamenti a giugno 2013 e a fine 2014: arrestati funzionario della Protezione civile e imprenditori In carcere un funzionario della Protezione civile, tre imprenditori agli arresti domiciliari

Le fatture che... vissero due volte = Maxi-truffa sugli incendi boschivi Le stesse fatture pagate due volte

Svolta nell'inchiesta sul servizio antincendio boschivo affidato a Elimediteranea La Procura di Catanzaro alza il velo sui rapporti tra Regione ed Elimediteranea

[Giuseppe Lo Re]

Doppi pagamenti a giugno 2013 e a fine 2014: arrestati funzionario della Protezione civile e imprenditori Le fatture che... vissero due volte Svolta nell'inchiesta sul servizio antincendio boschivo affidato a Elimediteranea CATANZARO Due fatture per un totale di 250mila euro pagate due volte dalla Regione Calabria sono il perno dell'inchiesta della Procura di Catanzaro, sfociata ieri in quattro arresti. Al centro delle indagini la fornitura di servizi aerei per il contrasto degli incendi boschivi, gestito per anni dalla "Elimediteranea", società proprietaria di elicotteri con sede legale a Catanzaro e uffici amministrativi a Vicenza. La Guardia di Finanza di Catanzaro e la Dia di Reggio hanno portato in carcere, con l'accusa di truffa, il 58enne Nicola Giancotti, funzionario della Regione e già in servizio alla Protezione civile. Ai domiciliari gli imprenditori Giuseppe e Luigi Tornello, di 80 e 42 anni, padre e figlio, entrambi di Vicenza, e Giuseppe Speziali, 74 anni, di Bovalino. Le fatture, secondo la Procura, sono state pagate una prima volta a giugno 2013 e la seconda a dicembre 2014. In questa seconda circostanza l'istituto di credito sul quale sono state accreditate le somme ha avanzato dubbi sulla causale. > Pag.20 li tré Maxi-truffa sugli incendi boschivi Le stesse fatture pagate due volte La Procura di Catanzaro alza il velo sui rapporti tra Regione ed Elimediteranea Giuseppe Lo Rè CATANZARO Nella Calabria delle truffe capita anche che una fattura venga pagata due volte. "Giochetti" a spese delle casse pubbliche come quello finito nella rete della Procura di Catanzaro, che ha intercettato due fatture sospette per l'importo totale di 250mila euro. Una complessa indagine condotta dal pool dedicato agli illeciti nella pubblica amministrazione sfociata ieri nell'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare a carico di quattro persone, eseguita dal Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Catanzaro e dalla Dia di Reggio Calabria. In carcere è finito Nicola Giancotti, 58enne di Sellia Marina, funzionario della Regione Calabria già servizio presso la Protezione civile; ai domiciliari Giuseppe Tornello, 80 anni, di Vicenza, Luigi Tornello, 42, di Vicenza e Giuseppe Speziali, 74, di Bovalino, rispettivamente amministratore di fatto, legale rappresentante e procuratore speciale della "Elimediteranea", società vicentina proprietaria di elicotteri che ha operato per diversi anni nel settore dell'antincendio boschivo per la Regione. Nomi eccellenti, a partire da Speziali, padre di Vincenzo jr, l'imprenditore oggi in Libano coinvolto nell'inchiesta della Procura di Reggio sulla latitanza di Amedeo Maticena. Contestualmente agli arresti, è stato eseguito il sequestro preventivo di beni per circa 250mila euro nei confronti della "Elimediteranea". L'ipotesi d'accusa è concorso in truffa ai danni dello Stato. Secondo la Procura, le due fatture riguardanti servizi aerei per la lotta agli incendi boschivi emesse nel 2012, furono liquidate dalla Regione una prima volta a giugno 2013 ed una seconda volta, ad distanza di un anno e mezzo, a dicembre del 2014. Dopo la seconda liquidazione, l'istituto di credito destinatario del pagamento per conto della "Elimediteranea" avrebbe sollecitato il saldo della prima liquidazione, all'epoca non interamente versata, così suscitando l'interesse della nuova dirigenza della Protezione civile che si sarebbe accorta del doppio pagamento. Nella circostanza - è stato spiegato in conferenza stampa - il funzionario della Regione Giancotti aveva giustificato tale incongruenza (senza informare la nuova dirigenza) come un errore sostenendo, però, per dissimulare l'illecita operazione, in assoluto difetto di attribuzioni o poteri, che il pagamento del medesimo importo era comunque dovuto in relazione ad altre fatture non saldate, che invece erano già state liquidate, annullate con successive note di accredito ovvero "gonfiate". I dettagli dell'inchiesta sono stati illustrati ieri in conferenza stampa dal procuratore Nicola Gratteri, dall'aggiunto Giovanni Bombardieri, dal comandante regionale della GdF Gianluigi Miglieli, dal comandante del Nucleo di Pt Carmine Vimo e dal capo centro della Dia di

Reggio Gaetano Scillia. È stato Virno ad entrare nel merito degli accertamenti: Nel 2013 è stato effettuato il pagamento di due fatture per dei servizi fatti dalla "Elimediterranea" per complessivi 250mila euro con due fatture da 104mila e da 145mila euro. Effettuati i pagamenti, sulla fattura da 104mila è stato fatto un pagamento parziale di 74mila euro; non è stata raggiunta tutta la somma perché in quel momento i fondi della Regione non erano sufficienti. Nel dicembre del 2014 sono state riproposte queste due fatture e tramite Giancotti, che peraltro era responsabile unico del procedimento, sono state indicate come debiti fuori bilancio. Un'operazione favorita, secondo l'accusa, dal succedersi tra due dirigenti per cui il nuovo dg non ha avuto modo di accorgersi della presunta truffa. La banca a cui sono state inviate le somme - ha continuato Virno - ha però riscontrato problemi sulla causale. Quindi è scattato uno scambio di email tra la funzionaria della banca e lo stesso Giancotti, che ha pensato di dire che quelle somme dovevano essere pagate non per quelle fatture ma per altre. Un "escamotage" per consentire il doppio pagamento. Giancotti è accusato anche del tentativo distruggere prove documentali, incastrato dalle riprese di una telecamera. Sequestrati beni per 250mila euro, sotto i riflettori un "giro" di email con una banca. La società Chiesto anche il commissariamento. La Procura di Catanzaro ha chiesto anche il commissariamento della società "Elimediterranea". Una richiesta alla quale il giudice per le indagini preliminari Barbara Sacca risponderà dopo avere effettuato gli interrogatori già fissati. "Elimediterranea" ha svolto il servizio di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, trasporto aereo e servizi di protezione civile dopo essersi aggiudicata una gara d'appalto nel 2010 per l'importo di 11 milioni di euro. La società ha sede legale a Catanzaro (via Massara) e sede amministrativa a Vicenza (via Divisione Folgore). -tit_org- Le fatture che... vissero due volte - Maxi-truffa sugli incendi boschivi Le stesse fatture pagate due volte

Indagare sulla pubblica amministrazione non è più tabù

[Redazione]

CON DEL DA SEI Indagare sulla pubblica amministrazione non è più tabù CATANZARO Inchieste sulla pubblica amministrazione non sono più un tabù: è soddisfatto il procuratore Nicola Gratteri, secondo cui quella sfociata negli arresti di ieri è sì una piccola indagine ma allo stesso tempo molto significativa e importante perché ci ha consentito nel breve periodo e già per la terza volta di entrare nella pubblica amministrazione. Un'attiva prima quasi impossibile: Nessuno doveva osare - ha aggiunto il procuratore nessuno doveva permettersi. Decisivo il contributo fornito da un pool dedicato agli illeciti nella pubblica amministrazione che, guidato dal procuratore aggiunto Giovanni Bombardieri, coinvolge cinque sostituti. A chiedere le misure applicate ieri sono stati Bombardieri e il sostituto Alessandro Prontera; ad autorizzarle il gip Barbara Sacca. L'indagine - ha aggiunto proprio Bombardieri - testimonia Gli arresti eseguiti dalla GdF di Catanzaro e dalla Dia di Reggio Emilia una serie di rapporti e di collusioni tra soggetti intranei alla pubblica amministrazione e soggetti esterni. Non a caso è stato reso noto che vi sono altre vicende oscure oggetto di ulteriori accertamenti, altri pagamenti duplici, sui quali le indagini dovranno fare luce. Insomma un possibile scenario di cui oggi emerge soltanto uno spaccato. Che si stia il coperchio di un vero e proprio calderone è la sensazione emersa da più parti. E in ballo, per restare sempre alla Protezione civile, ci sono altre denunce presentate dal nuovo dirigente Carlo Tansi (l'inchiesta di ieri è precedente al suo insediamento). A livello generale, Bombardieri non ha dubbi: Nella pubblica amministrazione ci sono soggetti inquinati che consentono ruberie in danno della collettività grazie a rapporti personali inquinati e inquinanti. Segnalità di legalità che, secondo il comandante regionale delle Fiamme Gialle, in Calabria sono attesi ormai da tempo. Ma le indagini sono ancora all'inizio: Porteranno a risvolti molto positivi, ha annunciato il generale Miglioli. Sorride, dalla cittadella di Germaneto, Carlo Tansi. Che ieri mattina ha affidato a Facebook un commento tanto breve quanto significativo: Questa giornata inizia ottimamente. E su discrezionalità nella gestione e mancato controllo delle procedure punta l'indice il presidente della Commissione regionale anti-'ndrangheta, Arturo Bova. < (g.l.r.) Laconinco il commento del dirigente Carlo Tansi: Questa giornata è iniziata ottimamente -tit_org-

Domani pomeriggio momento informativo alla popolazione in caso di sisma o altri eventi
" Petrizzi sicura " per prevenire ogni tipo di calamità

[Salvatore Alessio]

iti di e "Petrizzi sicura" per prevenire ogni tipo di calamità Incontro con i cittadini del commissario prefettizio Luigi Bigagnoli Salvatore Alessio PETRIZZI Petrizzi sicura, conoscere per prevenire. È lo slogan che in maniera ottimale quella che deve essere l'attenzione di un'intera comunità per la pubblica incolumità sul proprio territorio, nell'ottica di assicurarsi la maggiore sicurezza possibile ed evitare che le calamità naturali si trasformino in tragedie, come è accaduto in passato in presenza soprattutto di eventi sismici rilevanti. All'imprevedibilità degli eventi catastrofici naturali, quali il terremoto, bisogna rispondere con una pianificazione di contenimento dell'emergenza ben precisa e dettagliata. È quanto ricorda il Comune di Petrizzi. L'improvvisazione, quando si tratta di salvare vite umane prosegua l'ente locale - e di contenere i danni, non può essere contemplata. A tale proposito, domani pomeriggio, si terrà, nella sede municipale di piazza Regi na Elena, un incontro pubblico, il cui fine sarà proprio quello di informare la cittadinanza sul piano di emergenza comunale approvato con deliberazione del 27 gennaio scorso dal commissario prefettizio. Luigi Bigagnoli, dopo l'approvazione del Piano. Per tale motivo, il commissario prefettizio ha pensato di realizzare la pubblicazione con la collaborazione dell'architetto Francesco Pirroncello, professionista incaricato per la redazione del Piano comunale di Protezione civile, e dell'associazione di ProciV "Geruv". Al suo interno vengono passate in rassegna - viene puntualizzato - le aree di emergenza, dislocate su tutto il territorio cittadino, in cui la popolazione dovrà radunarsi in caso di calamità. Le informazioni in essa contenute e la descrizione dei vari rischi vanno ad inquadrarsi nell'ottica della divulgazione delle buone pratiche di Protezione civile. Il sindaco è autorità comunale di Protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale - viene ribadito - assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché di coordinamento dei servizi di primo soccorso ed assistenza alla popolazione, in base alla legge 100 del 2012. Predispone un Piano di emergenza comunale di Protezione civile, cioè uno strumento di pianificazione che individui rischi presenti sul territorio ed organizza un modello d'intervento per gestire l'emergenza, ed una sede operativa definita Centro operativo comunale, all'interno della quale vi è una struttura di persone definite "Responsabili di funzione", le quali hanno dei compiti ben precisi, in base alle diverse fasi di sviluppo dell'emergenza. < _ gaz Saranno rese note le aree di emergenza in cui la popolazione dovrà radunarsi in caso di calamità nel Piano di Prevenzione contro le calamità. L'impegno di Luigi Bigagnoli: Sì -tit_org- Petrizzi sicura per prevenire ogni tipo di calamità

Soverato**Terreni inutilizzati ai sodalizi di Protezione civile***[Antonella Rubino]*

Antonella Rubino SOVERATO L'amministrazione, considerate le complessità del territorio regionale dal punto di vista idrogeologico e Soverato non è da meno, visto gli avvenimenti di alluvioni e le problematiche legate ad un clima cambiato, dove in pochi minuti si verificano sempre più spesso piogge intense, ha la necessità di avere una strettissima collaborazione con le associazioni di volontariato che operano nella Protezione civile. Questo quanto comunicato dal sindaco Ernesto Alecci. Tra queste associazioni si annoverano Edeleweiss, Cisom, Misericordia. Soverato ha anche la sede Corn. (Centro operativo misto) - ha proseguito -, quindi è necessaria una stretta collaborazione. Abbiamo pertanto pensato di mettere a loro disposizione terreni non utilizzati che sorgono attorno all'area C.o.m. dove potranno costruire piccole strutture leggere in legno lamellare o un prefabbricato per poter avere una loro piccola sede operativa, nonché parcheggiare i loro mezzi e custodire le loro attrezzature. Abbiamo fatto una delibera di giunta ed individuato i terreni con l'Ufficio tecnico. Stiamo interagendo con l'Edelweiss, con il presidente Pasquale Pipiceli. Il terreno sarà dato a titolo gratuito, per almeno 30 anni, ma - come ha spiegato Alecci - ci baseremo in ogni caso sulla normativa e sarà loro compito tenere pulita e ordinata l'area verde che gli consegneremo, zone che comunque versano in stato di degrado. In tal modo, elemento importante, l'associazione sarà accanto alla sede Corn. È anche un modo per far sentire i cittadini tutelati. In base all'ipotesi di uno spostamento della sede del Corn, il sindaco Alecci ha risposto: È una sede ben individuata e centrale, distante dai fabbricati, e in caso di terremoti o alluvioni non ci sarebbero problemi, resterebbe attivo e accoglierebbe le associazioni per organizzare gli interventi. Le amministrazioni cambiano, i dipendenti comunali non sempre hanno una formazione specifica, mentre le associazioni fanno questo come loro oggetto sociale, come da statuto, è quindi giusto che siano parte attiva ed esposta anche all'interno del Corn. Dal prossimo anno ha concluso - organizzeremo simulazioni, prevenzioni a seconda di quelle che possono essere le calamità. < -tit_org-

L' oasi verde delle Rimembranze all' associazione Augustus

Il Comune porta a termine l' affidamento dei parchi

[Stefania Marasco]

Il Comune porta a termine l'affidamento dei parchi. Sia la gara che il bando non avevano avuto esito. Così fino al 28 marzo Stefania Marasco Tempo di primavera, tempo di verdecità dove dopo mesi di bandi e avvisi palazzo "Luigi Razza" ha portato a termine l'operazione "verde", con due affidamenti. Dopo la villa comunale e villa Gagliardi, infatti, è stato il turno del Parco del Rimembranze e di piazza Annarumma. In quest'ultimo caso, a seguito di una manifestazione di interesse (determina 200 del 28 febbraio) si è provveduto ad affidare (det. 476 del 20 aprile) con contratto di sponsorizzazione, la gestione dell'area a verde pubblico alla ditta Mobilia Domenico. Affidamento che non prevede costi per l'Amministrazione e, infatti, si tratta di un contratto di sponsorizzazione a titolo gratuito del servizio gestione, manutenzione, pulizia e arredo. E proprio la ditta è stata l'unica a partecipare alla manifestazione. E non ha avuto molti più "ammiratori" neanche il Parco delle Rimembranze, per il quale il Comune aveva presentato un nuovo bando dopo che la gara dei mesi scorsi era andata deserta. L'8 febbraio, infatti, il Comune aveva reso nota la ricerca di un gestore e il termine per la presentazione delle domande era stato fissato per l'8 marzo. Termini scaduti e nessuna domanda anche in questo caso, ma così almeno fino al 28 marzo, quando l'associazione Protezione civile Augustus onlus, ha comunicato - si legge nella determina (n. 443) di affidamento del 12 aprile - di aver preso conoscenza del bando solo dopo la sua scadenza e quindi non ha potuto partecipare alla gara manifestando, comunque, la sua disponibilità ad avere in affidamento il Parco delle Rimembranze nei modi e nei termini previsti dal bando di gara e dal capitolato. Da qui, la decisione degli uffici di palazzo "Luigi Razza" di vagliare la proposta che presenta diverse opportunità e motivo per cui, nonostante fossero scaduti i termini, la dirigente ha determinato di procedere, all'affidamento del servizio della gestione del Parco delle Rimembranze e strutture annesse per la durata di anni cinque, all'associazione Protezione civile Augustus stabilendo che il servizio non prevede alcun canone. E nessun costo avrà il chiosco installato all'interno del Parco, considerato che la struttura in legno è stata posta in opera gratuitamente da una ditta di Taurianova, come si legge nella delibera di Giunta n. 57 del 16 febbraio.

Tanti visitatori a Pizzo nei ponti festivi di Pasqua e della Liberazione

Solo due vigili e traffico in tilt

Per il Primo maggio si conta sull ' apporto della Protezione civile

[Rosaria Marrella]

a nei di e Per il Primo maggio si conta sull'apporto della Protezione civile Rosaria Marrella PIZZO Solo due vigili urbani in servizio durante il ponte festivo del 25 aprile e traffico impazzito. Le belle giornate hanno richiamato a Pizzo tanti visitatori (1800 i biglietti staccati tra il castello Murat e la chiesetta di Piedigrotta) ma hanno anche evidenziato i limiti di una città che soffre quando è stretta nella morsa del traffico. Il collasso del sistema viario si è ripetuto anche martedì scorso. C'è voluta un'ora per percorrere la strada che va dagli ex locali del Giudice di pace sino alla Marinella. In servizio c'era una sola pattuglia ma più vigili non avrebbero probabilmente risolto i problemi strutturali della mancanza di parcheggi e di una viabilità alternativa. A giugno entreranno in servizio cinque vigili urbani con contratto stagionale che consentiranno di poter attuare dei turni e di coprire meglio l'arco della giornata. L'auspicio è che il concorso per l'assunzione di nuovi agenti a tempo indeterminato possa finalmente essere attuato senza ulteriori impedimenti legislativi e burocratici. Questo è uno degli impegni che questa amministrazione lascia in eredità a quella che si insedierà il prossimo 12 giugno. Per il momento, l'assessore alla Polizia municipale, Fabrizio Anello, esprime apprezzamento per l'impegno dei due vigili che hanno coperto le sei ore clou della giornata della Liberazione. Non c'era una situazione particolare, ma - dichiara Anello - era tutto "rallentato", perché c'erano troppe automobili. Non c'erano parcheggi improvvisati o auto parcheggiate male. Venendo dalla Marinella non si accedeva agevolmente in centro ma è dipeso solo dalla quantità di visitatori intervenuti, un afflusso notevole. Per il prossimo weekend, che coincide col Primo maggio, spero di avere un po' di supporto dalla Protezione civile per affrontare meglio la situazione. Anche il sindaco Gianluca Callipo riconosce che servono nuove aree di parcheggio e spera nella pubblicazione dei bandi da parte della Regione. Ci sono giorni - ammette - in cui la cittadina è presa d'assalto da migliaia di persone e i disagi ci possono essere. < Auto In coda lo scorso 25 aprile. Un'ora di tempo per percorrere la strada dall'ex ufficio del Giudice di Pace sino a località Marinella -tit_org-

Parghelia Uno dei simboli del centro di Parghelia

In fiamme lo storico pino marittimo di via Razza = In fiamme il pino di via Razza Panico tra gli avventori del bar

4 Pag. 36 Il fuoco ha avuto origine oltre i binari della ferrovia Pigne roventi e rami bruciati sulla strada e sulle auto

[Annarita Castellani]

Parghelia In fiamme lo storico pino marittimo di via Razza Pag.38 dei leidi In fiamme il pino di via Razza Panico tra gli avventori del bar Il fuoco ha avuto origine oltre i binari della ferrovia Pigne roventi e rami bruciati sulla strada e sulle auto Annarita Castellani PARGHELIA Due roghi, tra martedì e ieri, hanno interessato la comunità pargheliense. L'ultimo, scaturito da alcuni rovi probabilmente recisi e ammassati, ha interessato una palazzina sita nei pressi di via Cascina Cervo. L'allarme lanciato attorno alle 13,30 dai residenti, ha fatto scattare l'intervento dei Vigili del fuoco di Vibo Marina i quali hanno impiegato circa tre ore per spegnere le alte fiamme. Ma quanto accaduto nel primo pomeriggio di martedì, ha significato il generale fuggi-fuggi di quanti erano presso l'American bar. Attorno alle 14.30 un incendio, di natura ancora ignota, avrebbe interessato alcuni alberi all'interno della proprietà della famiglia Mamone e una cabina Telecom, il cui scoppio interno ha generato un guasto su parte della linea adsl, provocando seri disagi per le strutture ricettive ancora oggi senza connessione internet. Il vento di scirocco levatosi poco dopo avrebbe dato linfa alle fiamme, facendo arrivare sui binari della ferrovia alcuni ramoscelli infuocati. Le fiamme alte generatesi fra sterpaglie, rovi e alberi secchi, hanno poi raggiunto uno dei pini marittimi storici che adornano via Luigi Razza e la piazzetta antistante il bar. Scampato il pericolo delle fiamme alte per gli automobilisti in transito lungo la exss 522, proprio su via Razza si è registrato il peggio, ai danni di passanti, turisti e dei due fratelli Schiariti proprietari del locale. Era un pomeriggio tranquillo quello di martedì e nessuno si era accorto di quanto stava succedendo al di là della ferrovia e della strada, fino a quando - ha ricostruito Cosimo Schiariti - il forte vento ha dirottato le fiamme da questo lato, facendo impaurire quanti erano qui. La chioma dell'albero ha preso fuoco immediatamente e pigne e rami incandescenti hanno iniziato a cadere sulla strada, sulle auto e sul tetto del mio locale. Da lì è iniziato il fuggi-fuggi della clientela nel panico, soprattutto famiglie con bambini, i quali raggiunte le proprie auto sono andate via. Grazie ad alcuni ragazzi siamo riusciti a portar via in tempo tutte le sedie e i tavolini di plastica, ma poi abbiamo iniziato a notare del fumo dal tetto del bar. Mentre gli Schiariti erano intenti a spegnere parte del rogo, sono giunti sul posto i Carabinieri della Compagnia di Tropea e due unità dei Vigili del fuoco di Vibo Marina, cui era stato lanciato l'allarme, quali hanno immediatamente domato le fiamme. A distanza di 24 ore un altro rogo in una palazzina sita nei pressi di via Cascina Cervo

!1)â€ -tit_org- In fiamme lo storico pino marittimo di via Razza - In fiamme il pino di via Razza Panico tra gli avventori del bar

A Sambatello parte il cantiere per la messa in sicurezza sul versante Mertillo

Rifiuti, al via i lavori sulla collina

Nonostante le diffide della Regione ancora ritardi sull'istituzione dell'Ato

[Eleonora Delfino]

A I per lasul Nonostante le diffide della Regione ancora ritardi sull'istituzione dell'Ato Eleonora Delfino Si apre il cantiere dei lavori che metteranno in sicurezza la collina che sovrasta impianto di trattamento rifiuti di Sambatello. In questi giorni è stato trasportato il materiale necessario e oggi dovrebbero prendere il via i lavori. Il costone del versante Mertillo che fa paura dal 2011 verrà ingabbiato nelle recinzioni con cui fermare il dissesto idrogeologico. Un intervento da 700mila euro che la Regione aveva sbloccato nel febbraio dello scorso anno, ad agosto l'aggiudicazione dei lavori aveva fatto ben sperare che l'inverno del 2017 sarebbe trascorso senza i pericoli nel caso di allerta meteo. Tutti gli adempimenti necessari sono stati realizzati e adesso il cantiere è pronto a partire. Un intervento necessario visto che in questo lustro la struttura è stata ostaggio del maltempo. La minaccia di frane infatti ha fermato più volte l'impianto che solo alla presenza delle squadre della Protezione civile poteva funzionare il caso di allerta meteo. Ma se sul fronte logistico arriva una buona notizia, da quello burocratico-amministrativo ancora si registrano ritardi. L'Ato (ambito territoriale ottimale) reso obbligatorio dalla legge regionale numero 14 dell'1 agosto del 2014 ancora non è stato istituito dal Comune capofila. Ma in questo la città dello Stretto non è l'unica visto che ad oggi solo Catanzaro ha ufficializzato e proprio in questi giorni la costituzione di questa nuova realtà che rivoluziona tutto il settore dei rifiuti. Ma per quanto ancora si potrà slittare quello che rappresenta molto di più di un mero adempimento? La Regione incalzata dal Ministero ha inviato le diffide ai Comuni con la "minaccia" di commissariamento per il settore rifiuti. Non solo pare che all'Ato sia anche legata la possibilità di accedere ai finanziamenti del bando per il settore. Come dire il cambio di passo sarebbe auspicabile. In questo contesto pare che solo pochissimi Comuni del territorio reggino non abbiano ancora fatto arrivare le proprie adesioni al nuovo modello operativo che punta all'efficientamento del settore rifiuti. E gli amministratori di Palazzo San Giorgio pare stiamo predisponendo degli incontri anche perché da definire ci sono ancora tanti elementi. < Il dissesto Il costone del versante Mer tillo che fa paura dal 2011 verrà ingabbiato nelle recinzioni con cui fermare il dissesto idrogeologico. Un intervento da 700mila euro che la Regione aveva sbloccato nel febbraio dello scorso anno, ad agosto l'aggiudicazione dei lavori aveva fatto ben sperare che l'inverno del 2017 sarebbe trascorso senza i pericoli nel caso di allerta meteo. Tutti gli adempimenti necessari sono stati realizzati e adesso il cantiere è pronto a partire. Un intervento necessario visto che in questi anni la struttura è stata ostaggio del maltempo. Il caso di allerta meteo infatti la struttura poteva funzionare solo con il presidio della Protezione civile. - tit_org-

"Il Filo di Seta " divorato dalle fiamme del " solito " incendio

Una sfida che continua da 20 anni. La nuova strada del Comune aveva ridato speranza...

[Redazione]

di "Il Filo di Seta" divorato dalle fiamme del "solito" incendio Una sfida che continua da 20 anni. La nuova strada del Comune aveva ridato speranza... Si deve risalire con la memoria al 1993 per registrare il "primo" di una lunga serie di episodi criminosi ai danni delle proprietà dell'attuale azienda agricola "Il Filo di seta "di Orti Superiore. Allora furono tagliati 50 alberi (sia da frutta che ulivi) per lanciare "avvertimenti", opportunamente denunciati, che rimangono, ad oggi, ancora oscuri. Oscuri se non del tutto "neri" come il colore che, in una verdissima primavera, si può unicamente distinguere in questi giorni nei terreni dell'Azienda. Un rogo di natura palesemente dolosa ha carbonizzato almeno tre ettari di vegetazione coinvolgendo anche una buona parte di bosco. Un incendio, l'ennesimo, che mette in ginocchio nuovamente ogni tentativo di ripresa regolare delle attività di questa Azienda nata attorno all'idea della produzione della seta attraverso gelsicoltura e bachicoltura, dice Filippo Sargonà fondatore del Museo della Seta, che continua: Da anni è stata annunciata, infatti, la volontà di realizzare un "ecomuseo della seta e del paesaggio rurale" ma questo progetto, evidentemente, non sta bene a più di qualcuno. In oltre 20 anni sono stati denunciati danneggiamenti, furti, numerosi incendi, scarico di rifiuti ingombranti e molto altro. Purtroppo ancora senza mai un solo nome dei responsabili. Nell'ultimo anno - dice ancora Sargonà -, incrociando la sensibilità del settore "Lavori Pubblici" del Comune, si è riusciti finalmente a cantierizzare la strada di collegamento fra la località in questione e la strada provinciale annullando un problema cruciale per l'accesso e lo svolgimento delle regolari attività ai terreni dell'Azienda; sembrava la fine di un incubo durato decenni ma i veri problemi arrivano da altre parti. Lo scenario che si è palesato agli occhi nel giorno del 25 aprile è quasi post-bellico: terra arsa, ulivi carbonizzati, cenere ovunque... L'Azienda, nel tempo, ha ottenuto importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali per il suo progetto sulla seta. Nel 2005, infatti, arriva il premio nazionale "Dea Terra" quale attestazione del merito di esser riusciti nel settore dell'imprenditoria agricola a fare sintesi perfetta fra "tradizione" ed "innovazione"; lo stesso premio porta a Boston la storia e le idee sull'antica arte serica. A causa dei continui incendi, danneggiamenti e per l'impraticabilità della strada d'accesso fino a poco tempo fa l'Azienda ha perso lo status di "Agriturismo" e il marchio "bio" per i prodotti a causa dell'impossibilità logistiche ad operare. L'ultimo incendio dice in modo inequivocabile che qualcuno sta cercando di ostacolare ogni tipo di attività arrivando a distruggere materialmente le risorse primarie dei terreni compromettendo i naturali cicli biologici e ogni tentativo di recuperare e rigenerare la vegetazione. < (r.rc) Il primo rogo risale al 1993. L'ultimo nei giorni scorsi ha bruciato tre ettari di vegetazione Spettacolo spettrale. Uno scorcio della devastazione fatta dalle fiamme a Orti -tit_org- Il Filo di Seta divorato dalle fiamme del solito incendio

Bovalino Vanno avanti le indagini dei Carabinieri di Bovalino

Poliambulatorio devastato, video decisivo per le indagini = Incendio del Poliambulatorio

Utili indicazioni in un filmato

4 Pag. 32

[Antonio Blefari]

Bovalino Poliambulatorio devastato, video decisivo per le indagini > Pag. 32 le dei di Incendio del Poliambulatorio Utili indicazioni in un filmato Nessun dubbio sulla natura dolosa: utilizzato liquido infiammabile Antonio Blefari BOVALINO Ancora sotto choc la comunità Bovalinese, dopo l'incendio che ha provocato la distruzione degli ambulatori del presidio esterno del Policlinico di Monza, sito in viale Calabria. Le fiamme, ormai è certo, sono di natura dolosa e sarebbero state appiccate spargendo della benzina nelle varie stanze dell'ambulatorio, attraverso aperture realizzate sugli infissi esterni. Facile l'accesso allo stabile realizzato su due livelli: piano terra dove sono state incendiati gli ambulatori e il primo scampato, invece, alle fiamme. Le indagini dei carabinieri della locale stazione stanno proseguendo e oltre ai dipendenti del centro potrebbero essere ascoltati i responsabili del centro che perseguono la strada dell'assoluto riserbo. Partiti da Monza, i dirigenti dell'importante polo sanitario, starebbero per arrivare a Bovalino per seguire da vicino l'evoluzione dei fatti: ieri nei locali del centro erano in corso le pulizie in vista di una possibile, immediata riapertura del centro, tra l'altro auspicata da molti cittadini che nella giornata di ieri hanno dimostrato la loro solidarietà. Le immagini della video sorveglianza del comune di Bovalino avrebbero già dato importanti indicazioni per le indagini che sarebbero a buon punto e non è escluso che si arrivi a una risposta veloce ai tanti perché. Il viceprefetto Salvatore Caccamo, componente della terna commissariale che guida il comune di Bovalino, ha commentato: È un fatto gravissimo sia per l'atto in se stesso, ma anche perché ricade in un momento delicato per Bovalino che si trova in piena campagna elettorale. Un atto a cui si possono dare diverse chiavi di lettura. C'è un'attività investigativa in corso e l'Arma dei Carabinieri ritengo abbia già le idee abbastanza chiare. Certamente a livello nazionale non è il biglietto da visita migliore per un comune che si appresta a rinnovare le cariche elettive e che arriva da uno scioglimento. < Il viceprefetto Salvatore Caccamo: Un atto a cui si possono dare diverse chiavi di lettura Indagini a una svolta. Le immagini della videosorveglianza comunale potrebbero risultare decisive per l'identificazione dei responsabili -tit_org- Poliambulatorio devastato, video decisivo per le indagini - Incendio del Poliambulatorio Utili indicazioni in un filmato

Prove tecniche di antiterrorismo = Terroristi, disastri, incidenti Prove tecniche di soccorso

Fino a domani le esercitazioni di protezione civile

[Annadella Turi]

PROTEZIONE CIVILE: ESERCITAZIONI IN CORSO Prove tecniche di antiterrorismo Scene apocalittiche, ragazzi feriti, autobus rovesciati, scuole evacuate. Niente paura: è un'iniziativa che rientra nell'ambito del progetto Tiflis della Prefettura. Coinvolge 200 ragazzi degli istituti baresi Salvemini, Euclide e Socrate e tutte le forze armate. Esercitazioni in corso fino a domani. (foto Luca Turi) TURI IN II Terroristi, disastri, incidenti Prove tecniche di soccorso Fino a domani le esercitazioni di protezione civile ANNADEUA TURI Queste esercitazioni sono utili per testare il sistema di protezione civile del quale fanno parte molte componenti. Il coordinamento in questo caso ha funzionato ma si sono registrate delle sfasature che ci serviranno per organizzare meglio la prossima volta. È solo l'inizio, seguiranno altri eventi del genere. Il prefetto Marilisa Magno arriva sul posto: lo scenario studiato e ben simulato è quello di un bus del trasporto pubblico finito in una voragine a seguito di piogge incessanti in città. In un piazzale attiguo alla caserma della guardia di finanza via Vittorio Veneto c'è il pullman dell'Amtab riverso su un lato. Sdraiati sull'erba ci sono ragazzi feriti che chiedono aiuto, 12 sono ßç codice rosso. E a bordo del mezzo, tre morti e altri 7 feriti. Nulla di reale ma solo un'esercitazione di protezione civile: la seconda nello stesso giorno, dopo l'evacuazione dell'istituto scolastico Salvemini nel quartiere Japigia. È un'iniziativa che rientra nell'ambito del progetto Tiflis della Prefettura. Coinvolge 200 ragazzi degli istituti baresi Salvemini, Euclide e Socrate e tutte le forze armate, È una delle quattro esercitazioni previste fino a domani. In una di queste è previsto anche il crollo di una palazzina nelle vicinanze dell'aeroporto militare. L'obiettivo è duplice: verificare il coordinamento tra le varie forze di protezione civile in vista anche del G7 finanziario, il summit internazionale che dall'11 al 13 maggio prossimi riunirà i potenti della Terra a Bari per parlare di crescita, occupazione e disuguaglianza. L'intento è quello di coinvolgere i ragazzi per diffondere tra i più giovani la cultura dell'emergenza - spiega Nicola Ranieri, ispettore dei vigili del fuoco di Bari - noi siamo operativi sempre a 360 gradi ma è necessario capire in che modo e in quali tempi interagiscono le altre forze di protezione civile, considerati che i primi ad intervenire siamo noi. Ad accompagnare il prefetto sul luogo dell'esercitazione, anche Antonio Decaro. Abbiamo supportato come protezione civile questa esercitazione e credo sia un modo per mettere a sistema un piano di protezione civile - spiega il sindaco - sono stati fatti corsi di formazione ai ragazzi nelle scuole, simulato un incidente e l'evacuazione di un edificio. È un modo per creare delle sinergie tra le diverse articolazioni della protezione civile a tutti i livelli. Abbiamo utilizzato dei mezzi mobili per il coordinamento delle attività, compreso il montaggio delle tende per il primo soccorso. Per fortuna è solo una simulazione ma serve a creare un sistema per prevenire a monte delle sbavature a livello di comunicazione tra i diversi soggetti che si occupano di protezione civile. L'esercitazione è il frutto di un lavoro avviato quattro mesi fa spiega il colonnello Vincenzo Girardi, capo ufficio comando scuole aeronautiche militare/Terza Regione Aerea È un'attività molto complessa che abbiamo voluto promuovere con la Prefettura che è capo di tutte le operazioni. nostra intenzione è quella di organizzare un altro evento di questo genere per il prossimo anno. Senza dubbio è un'attività che potrebbe tornare utile anche in vista del G7. Oltre 200 i ragazzi degli istituti Euclide Salvemini e Socrate coinvolti nell'esercitazione della Prefettura (servizio fotografico di Luca Turi) -tit_org- Prove tecniche di antiterrorismo - Terroristi, disastri, incidenti Prove tecniche di soccorso

Incendio in casa di un'agente della Polizia municipale

[Redazione]

.. HK.. UJitlJlJitlIlJ. i. l.. t. - m.: é: é.. é Incendio in casa di un'agente della Polizia municipale FRANCO PETRELLI GIOIA DEI - COLLE. Per i Carabinieri sarebbe stato un corto circuito a innescare l'incendio in un appartamento di via Giovanni Pascoli, dove abita una agente della Polizia municipale. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, subito dopo mezzanotte le fiamme hanno avvolto la veranda, sul retroprospetto del cortile interno, al terzo piano dello stabile, e hanno distrutto una porta-finestra, una tenda e un divano. Le fiamme sarebbero avanzate minacciose verso le stanze, con chissà quali conseguenze, se non fossero intervenuti tempestivamente i Vigili del fuoco del distaccamento di Putignano, coadiuvati dai militari della compagnia di piazza Plebiscito. Il rogo è stato prima circoscritto e quindi spento definitivamente. Per fortuna nessuno è rimasto intossicato ne ferito. E secondo una prima ipotesi effettuata dai Carabinieri, l'incendio potrebbe essere stato causato dal cattivo funzionamento dell'impianto elettrico. Insomma, gli investigatori dell'Arma escluderebbero la pista del dolo. Ieri mattina una pensionata, che abita nello stesso stabile, che è attiguo a piazza Paolo VI, ha commentato: Il trambusto è stato notevole, la preoccupazione anche, io sono rimasta in casa, comunque il peggio è stato evitato. Appena in tempo. GIOIA DEL COLLE Lo Stabile nel quale si è verificato l'incendio -tit_org- Incendio in casa di un agente della Polizia municipale

Il retroscena, l'appello

Qualcuno mente io voglio giustizia

[Mary Liguori]

Il retroscena, l'appello La vedova di De Lisa: non è il primo incidente MaryLiguori INVIATAAMONDRAGONE Gli occhi sono asciutti dopo aver piantouna sola giornata le lacrime di una vita intera. La vita accanto al suo uomo, compagno di sempre, una storia iniziata quando lei andava all'università e poi si preparava all'esame di abilitazione e lui. Achille De Lisa, otteneva il primo impiego alla Costruzioni Generali Ferroviarie di Eduardo Rossi, il colosso di Grottaglie con sede all'Eur di Roma che si occupa di manutenzione e riparazione di tratte ferrate in tutta Italia. Angelina Corvino, l'avvocato civilista di Mondragone che ieri ha perso il marito nel drammatico incidente ferroviario nel Brennero, è stravolta dal dolore, ma lucida e determinata. Esigo giustizia, afferma con voce calma. E ierinoite è partita per Bolzano insieme a uno dei fratelli del marito, intenzionata a seguire da vicino le operazioni di verifica in corso per fare chiarezza su una vicenda rispetto alla quale la procura di Bolzano ha immediatamente aperto un'inchiesta su ipotesi di reato che vanno dall'omicidio colposo plurimo alle lesioni. Achille ieri sarebbe tornato a casa, dopo una trasferta iniziata dopo le festività pasquali. Il rientro era previsto per le diciotto. Maquel villino a due piani in via Siracusa a Mondragone, dove viveva conlamoglie e la figlia disedici anni, non metterà mai più piede. Il 52erme era con Salvatore Verolla, l'altra vittima, sulla piattaforma che ha preso fuoco dopo l'impatto con un convoglio che trasportava 1500 tonnellate di traversine. Altri si sono messi in salvo, sisolo lanciati dal mezzo prima che divampasse l'incendio, mi chiedo perché mio marito e l'altro operaio deceduto non siano stati avvisati in tempo con le ricetrasmittenti che c'era un guasto sul treno che stava arrivando, afferma Angelina. Mi chiedo - continua - se ci fosse in quel momento un responsabile del cantiere addetto a certi controlli. Non piange Angelina. Non piange più. Nella tragedia immane che ha travolto la sua famiglia ragiona sul da farsi e su ciò che va fatto se qualcuno è responsabile per la morte di suo marito. Ci sono stati altri incidenti nel passato, l'ultimo nell'estate scorsa, ma gli altri operai in questi casi tendono a omettere parti dei propri racconti della realtà perché temono ripercussioni sul loro lavoro. Ma due persone sono morte, chi sa la verità ed ha assistito aifatti, ne parli con i magistrati, l'appello diAngelina è diretto ai sopravvissuti di quella che i soccorritori hanno definito una vera e propria apocalisse. Si respira tanta rabbia in casa De Lisa. Come se non bastasse la grave perdita, la famiglia ha saputo dell'incidente attraverso i giornali on line. Mia cugina ha letto su internet di quello che era accaduto Angelina Corvino La moglie di una delle vittime del disastro ferroviario è partita per il Bren nero perseguire da vicino l'inchiesta nel Brennero e ha iniziato a chiamare sul cellulare di Achille, ma squillava a vuoto, racconta Valerio, un nipote della vittima. Dalla Costruzioni Generali Ferroviarie nessuno ci ha comunicato quanto era accaduto - conferma Angelina - solo alle 14,30 siamo stati avvisati dalle forze dell'ordine che tra le vittime c'era anche mio marito. Un ritardo inspiegabile considerato che l'incidente è avvenuto intorno alla mezzanotte. Tutto ciò che sappiamo lo abbiamo appreso attraverso i tg e i giornali on line - aggiunge la donna - dopo trent'anni di lavoro per la stessa azienda certo non ci aspettavamo un comportamento delgenere. Achille, come Salvatore Verolla e due deitre feriti del disastro ferroviario, abitava aMondragone e nella comunità domitia diversi operai specializzati nei lavori alle strade ferrate sono assunti da tempo dalla Costruzioni Generali. Si tratta di una azienda che opera su tutto il territorio nazionale, un colosso, spiega la vedova di De Lisa ma io voglio la verità. RIPRODUZIONE RISERVATA La rabbia L'azienda non ci ha avvisati, abbiamo saputo del dram

ma dai siti web Le perizie Il pm ha disposto I sequestro dei due mezzi: I treno-deposito aveva I sistema frenante guasto Il team Al caso, oltre ai vigili del fuoco, lavorano polizia, carabinieri e il Noif, nucleo specializzato -tit_org-

Vitulazio Polemiche

Il sindaco sospeso si presenta alla festa durante il permesso

[Antonio Borrelli]

Antonio Borrelli VITULAZIO. Le festività cittadine di quest'anno saranno probabilmente ricordate come quelle più singolarmente agrodolci della storia vitulatina, quantomeno dal punto di vista istituzionale. Già, perché il clima di festa che si respira in città è in parte macchiato dalle recenti vicende giudiziarie che hanno colpito le istituzioni locali. Proprio domenica, durante la tradizionale processione della Madonna dell'Agnena, si è presentato anche il sindaco sospeso Luigi Romano, in qualità di semplice cittadino. Romano, costretto all'obbligo di dimora fuori dalla provincia di Caserta, aveva infatti ottenuto un permesso di circa cinque ore, vincolato da una serie di prescrizioni, per partecipare alla cerimonia. Il gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Sergio Enea, aveva infatti disposto il temporaneo rientro dalle 7 alle 12. La disposizione prevedeva inoltre la presenza presso Vitulazio Polemiche sindaco sospeso si presenta alla festa durante il permesso le caserme dei carabinieri all'arrivo a Vitulazio e al rientro a Scauri. Ma queste festività saranno ricordate anche per un altro motivo: per la prima volta a rappresentare la comunità vitulatina è un commissario prefettizio; è stato infatti Cesarie Gaudino, sub-commissario dell'Ente che, su delega della commissaria Daniela Chemi, ha indossato la simbolica fascia tricolore e ha svolto le funzioni di sindaco. Insomma, nemmeno in occasione del momento di aggregazione più importante per Vitulazio la comunità riesce a dimenticare il terremoto politico- giudiziario che da mesi riempie le cronache cittadine. Una vicenda cominciata a febbraio con l'inchiesta su presunti intrecci tra politica e imprenditoria locale. Il caso ha poi portato prima alle dimissioni di alcuni assessori, poi alla nomina del commissario e infine alla mancanza di una maggioranza nel Consiglio comunale, ancora oggi alle prese con tentativi di votazione delle surroghe affinché ci siano i numeri per un'effettiva maggioranza. La misura Romano costretto all'obbligo di dimora fuori dalla provincia di Caserta -tit_org-

La politica Possibile avvicinamento tra le diverse forze di centrodestra Dialogo, ma niente alleanza

[Livia Fattore]

La politica Possibile avvicinamento tra le diverse forze di centrodestra Livia Fattore AVERSA. In prossimità del consiglio comunale per l'approvazione del bilancio, sono iniziate a circolare voci di allargamento della maggioranza, hi qualità di capogruppo di Forza Italia, dico che non solo non vi è stato alcun contatto ma anzi credo che le voci siano state diffuse esclusivamente per fronteggiare problemi interni alla maggioranza. A parlare, il consigliere comunale azzurro Gianpaolo dello Vicario, già candidato a sindaco, che esclude la presenza di contata tra esponenti forzisti e rappresentanti della coalizione di liste civiche di centrodestra che compone la coalizione guidata dal sindaco Enrico De Cristofaro. Subito dopo, però, l'avvocato aversano apre la porta ad un possibile dialogo tra Forza Italia e la maggioranza, senza, però dimenticare di evidenziare questioni pesanti che gravano sul passato recente di questa maggioranza. A noi interessa -continua l'esponente azzurro- dialogare con chiunque abbia a cuore le sorti della città, per cercare di risolvere i tanti problemi magicamente spariti: il servizio milionario di igiene urbana per la raccolta dei rifiuti affidato in proroga dopo le imba- Dello Vicario precisa: Apertura a De Cristofaro ma restiamo all'opposizione razzanti sponsorizzazioni natalizie, il servizio mensa, il piano parcheggi, la movida, i fondi della 208, il piano della protezione civile e la redazione del piano urbanistico comunale. Dello Vicario compie anche una disamina interna alla maggioranza evidenziando come, oggi, si trovino insieme persone che fino a ieri si battevano senza esclusioni di colpi. Se il sindaco De Cristofaro volesse attuare (anziché averla ancora racchiusa in mente) una rivoluzione -dichiara l'ex vice presidente dell'amministrazione provinciale di Caserta- dovrebbe (anziché usare e strumentalizzare partiti e persone serie) così come fece, prima della indecorosa retromarcia, costituire una giunta di alto profilo (governo di salute pubblica) e smettere di sottostare ai tanti consiglieri eletti, che nel recente passato si contrapponevano e odiavano tanto da fronteggiarsi a suon di denunce. In conclusione, proprio ad evi- La svolta Il consigliere di Forza Italia: Disponibili al confronto ma il sindaco pensi a governare denziare le diversità presenti nella maggioranza, dello Vicario afferma: La litigiosità di questa maggioranza, per non dire cartello elettorale, è emersa nuovamente in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione. Ricatti, veti incrociati e pochezza nell'azione amministrava sono stati i tratti distintivi del primo documento contabile. Un bilancio ricco di zeri. Gli introiti del nostro ente, nonostante gli aumenti, diminuiranno anche in quest'esercizio proprio per l'incapacità ad incassare, come denunciato dallo stesso ex assessore Francesca Saggiocco dopo l'approvazione in giunta. Speriamo non sia l'orlo del precipizio, ossia il dissesto. Intanto, sempre in tema di tenuta della maggioranza, il primo cittadino aversano - ancora in silenzio stampa dopo la vicenda giudiziaria che lo ha visto coinvolto nell'indagine The Queen - incassa la conferma dell'appoggio da parte del responsabile cittadino di ForzaAversa e assessore alle politiche sociali Paolo Galluccio che, in maniera lapidaria e secca afferma: Siamo la forza politica che ha sostenuto dalla prima ora il sindaco De Cristofaro e lo farà fino alla fine. O RIPRODUZIONE RISERVATA La dialettica Confronto serrato tra maggioranza e opposizione -tit_org-

SAN FELE La decisione del sindaco

La piazza che porta alle cascate intitolata a Raffaele Ciriello

[Lorenzo Zolfo]

La decisione del sindaco di SAN FÉLE - A San Fele è stata dedicata una piazza ad Ascanio Raffaele Ciriello, fotoreporter di guerra, nato a Venosa da genitori di Ginestra, barbaramente ucciso in Medio Oriente da un carro armato israeliano il 13 marzo di 15 anni fa, mentre riprendeva gli scontri bellici tra palestinesi ed israeliani. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Donato Sperduto, ha portato a compimento il programma del suo predecessore che già aveva deciso di intitolare a Ciriello una piazza. Altri Comuni e associazioni, nel passato, hanno dedicato vie e strutture al fotoreporter Ciriello: Ginestra (la piazza dove ha trascorso buona parte della sua infanzia e adolescenza), Rapolla (la struttura della protezione civile e quella della Croce rossa italiana), Ripacandida (la strada della zona artigianale), Rionero in Vulture (una strada vicino al Campus scolastico). Venosa (l'aula magna dell'ospedale e un giardino pubblico). Il sindaco di San Fele, Donato Sperduto ha spiegato le ragioni che hanno portato alla decisione dell'intitolazione della piazza. È una piazza che porta alle cascate - ha dichiarato il primo cittadino - un sito che ultimamente sta catalizzando l'attenzione di tanti turisti e pertanto rappresenta un luogo per non dimenticare chi ha dato la vita per documentare le atrocità di una guerra infinita. Da oggi tutti possono ammirare questa targa ricorda di un eroe prima di andare alle cascate. Bisogna per forza passare da lì. Un luogo della memoria che tramite questo luogo va sempre ricordato. Un medico che operava con la macchina fotografica, ed anche dal punto di vista professionale, salvando tante vite umane, per una passione che prevarica quella di tanta gente comune, facilmente comprensibile. Resto commosso di fronte alla scritta della targa posta nella piazza. Grazie alla famiglia e mi auguro di sensibilizzare tanti cittadini e tanti turisti con questo piccolo, ma importante, gesto. RIPRODUZIONE RISERVATA La targa apposta in piazza -tit_org-

Necessario acquisire la disponibilità dell'ar ea

[Ant.corr.]

I LORDINE DEL GIORNO Il consigliere Manicone individua le priorità Necessario acquisire la disponibilità dell'area VA in parte nella direzione auspicata dagli architetti Acito, Lamacchia e Rota, l'ordine del giorno, proposto dal consigliere comunale Paolo Manicone e condiviso da altri otto colleghi, con il quale si impegna sindaco e Giunta comunale ad: Attivare -si legge nel documento- tutte le iniziative e le azioni amministrative utili affinché il Comune abbia immediatamente nella propria disponibilità tutta l'area di piazza della Visitazione oggetto di intervento; accolga nella progettazione le indicazioni dei cittadini e gli indirizzi del consiglio comunale; preveda nel bando che il progettista individuato collabori nella redazione del progetto con giovani progettisti locali. Nelle premesse, Manicone ricorda che l'Amministrazione, deve rispondere immediatamente alle istanze dei cittadini e agli indirizzi del consiglio comunale, quindi partendo dal concorso nazionale di idee del 1993, vinto da Aymonino/Panella/Baldoni/Corazza/Pitsalis/Panzini/Tugnoli/Indovina, nella cui proposta progettuale, si ritrovano le funzioni della piazza, con fabbricati non più necessari, prevedendo invece modeste volumetrie che completino le funzioni della Casa comunale, tra le quali quelle della Sala consiliare e gli spazi complementari, l'accesso alla Stazione Centrale Metropolitana, il Terminal Bus Servizio Pubblico, l'Agorà quale luogo simbolo della partecipazione civica, la sistemazione della viabilità, che migliori la fruizione dell'intera area e del traffico veicolare di quella zona centrale della città, infine la maggior parte dell'area destinata a verde pubblico, quale simbolo di aggregazione tra generazioni. Poi Manicone rimarca la necessità di: Valorizzare nel concorso di progettazione i giovani progettisti locali, percorrendo la strada che ci hanno indicato anche i commissari europei; giovani che hanno la necessità di esprimere le proprie capacità, le idee, la visione, sui luoghi pubblici patrimonio della comunità, in modo da realizzare quelle produzioni locali "culturali", tanto auspiccate. Il concorso di progettazione con i giovani progettisti locali -conclude- deve contenere anche soluzioni che prendano in considerazione quanto emerso dal confronto pubblico del 18 aprile sulle funzioni che piazza della Visitazione e l'area limitrofa debbano assumere, quali: il trasferimento della scuola "Torraca" in un nuovo edificio da realizzare nell'area dell'ex Centrale del latte di viale delle Nazioni Unite, che nell'ambito del riuso degli edifici esistenti, l'attuale scuola Torraca, venga riutilizzata come sede del Comando dei Vigili urbani e della Protezione civile. ant.cerr. -tit_org-

Necessario acquisire la disponibilità dell'ar ea

Un funzionario della Regione in carcere e tre imprenditori ai domiciliari = Truffa ai danni della Prociv

In carcere un funzionario della Regione e agli arresti domiciliari tre imprenditori

[Teresa Aloij]

LA Presentate due fatture dell'importo di 250mila euro precedentemente pagai Prociv, prendi uno e paghi due. Un funzionario della Regione in carcere e tre imprenditori ai domiciliari) UN funzionario della Regione è finito in carcere e tre imprenditori ai domiciliari per una truffa alla Protezione civile: si erano fatti pagare due fatture già liquidate. E su Calabria Verde si profilano nuovi fronti investigativi. ALOI, alle 6 e? Secondo l'accusa si erano fatti pagare fatture già liquidate per 250mila euro. Truffa ai danni della Prociv. In carcere un funzionario della Regione e agli arresti domiciliari tre imprenditori. CATANZARO - È solo una piccola indagine, certo. Lo hanno spiegato bene gli inquirenti. Ma offre uno spaccato che preoccupa e non poco. Entrare nella pubblica amministrazione non è stato certamente facile per la Procura di Catanzaro così come non è stato facile accertare l'esistenza di soggetti inquinati che, grazie al sistema "truffaldino", consentono ruberie e truffe ai danni della collettività. Ma alla fine, anche grazie al pool creato dalla Procura e dedicato all'accertamento di illeciti nella pubblica amministrazione, Nicola Giancotti, 58 anni, di Sellia Marina, funzionario della Regione Calabria già in servizio presso la Protezione civile e tre imprenditori: Giuseppe Tornello, di Vicenza, 80 anni; Luigi Tornello di Vicenza 42 anni e Giuseppe Speziali di Bovalino, 74 anni (padre di Vincenzo jr, l'imprenditore di stanza in Libano coinvolto nell'inchiesta sulla latitanza di Amedeo Maticena) rispettivamente amministratore di fatto, legale rappresentante e procuratore speciale della Elimediteranea s.p.a., società vicentina proprietaria di elicotteri che ha operato per diversi anni nel settore dell'antincendio boschivo per la Regione Calabria, sono stati arrestati dalla Guardia di finanza e dalla Dia di Reggio Calabria con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato. In carcere, solo il funzionario della Regione; per gli altri, la misura cautelare degli arresti domiciliari. Contestualmente, è stato eseguito il sequestro preventivo di 250.000 euro nei confronti della società di Vicenza. Secondo la ricostruzione dei magistrati, professionisti erano riusciti a presentare e farsi liquidare due fatture dalla Protezione Civile regionale precedentemente già pagate, per un importo totale di poco più di 250.000 euro, cagionando alla Regione Calabria un danno dello stesso importo per un esborso del tutto privo di aggettiva giustificazione causale. Nello specifico, le due fatture, riguardanti servizi aerei per la lotta agli incendi boschivi, emesse nel 2012 dalla società Elimediteranea, furono liquidate dalla Regione Calabria una prima volta a giugno 2013 ed una seconda volta, a distanza di un anno e mezzo, a dicembre 2014. In particolare, nel 2013, era stato effettuato il pagamento di due fatture per alcuni servizi effettuati dalla Elimediteranea per complessivi 250 mila euro: una da 104 mila euro e un'altra di 145 mila euro. Sulla fattura da 104 mila era stato fatto un pagamento parziale di 74 mila euro: la somma complessiva, non era stata raggiunta perché in quel momento i fondi della Regione erano insufficienti. Passa l'anno o poco più: siamo a dicembre del 2014 quelle due fatture vengono riproposte e tramite Nicola Giancotti vengono indicate come debiti fuori bilancio. Di fatto, il funzionario avrebbe approfittato del cambio di gerenza all'interno della Protezione civile, inducendo in errore il dirigente appena subentrato sottoponendogli, nella lista dei debiti fuori bilancio, il pagamento delle due fatture già incassate. Lui poteva. Era il rup - il responsabile unico del procedimento - di riferimento per questo genere di attività, una figura molto importante all'interno della pubblica amministrazione. Era stata poi la banca alla quale erano state inviate. Da sinistra: il comandante della Finanza Carmine Virno; il generale Gianluigi Miglioli; il procuratore Nicola Gratteri e l'aggiunto, Giovanni Bombardieri; il colonnello Gaetano Antonio Scillia; in basso: Paolo Furgiuele che le somme a riscontrare problemi sulla causale e ad intraprendere una corrispondenza di email con Giancotti che, dopo aver capito di essere stato scoperto, aveva pensato di dire che vi era stato un errore e che quelle somme dovevano essere pagate alla Elimediteranea per altri servizi. Un escamotage per consentire il doppio pagamento alla Elimediteranea. È tutto a testimonianza di una serie

di rapporti, una serie di collusioni tra soggetti intranei alla pubblica amministrazione e soggetti esterni. Sono state la sistematicità delle condotte attuate nel tempo, la spregiudicatezza dimostrata nell'abusare della propria funzione ad indurre gli inquirenti a ritenere che Giancotti, il quale attualmente riveste la funzione di Rup nel settore in cui ha operato in favore della Elimediteranea e dei soggetti ruotanti intorno alla stessa società, potrebbe reiterare condotte analoghe nei confronti di altre società. E da qui la decisione di applicare la misura cautelare. L'occasione prossima e concreta di reiterazione del reato - si legge nell'ordinanza sulla richiesta di applicazione di misure cautelari firmata dal gip Barbara Sacca - si profila in relazione ai prossimi appalti di servizi per i quali il Rup dovrebbe curare l'istruttoria e, in occasione dei quali potrebbe, approfittando della autorevolezza del proprio ruolo, deviare in favore di fini diversi da quelli pubblici e istituzionali, le risorse della Regione Calabria. Il capo della Protezione civile della Regione, Carlo Tansi, che ha presentato esposti sulle truffe nel settore, ha esultato con un post su Facebook: Questa giornata inizia ottimamente. s> RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Un funzionario della Regione in carcere e tre imprenditori ai domiciliari - Truffa ai danni della Proci

IL PROFILO**L'ex assessore di Sellia dedicato all'antincendio***[Redazione]*

IL L'ex assessore di Sellia dedicato all'antincendio CATANZARO - A SeUia Marina lo conoscono bene Nicola Giancotti, nonostante sia stato il vicino paese di Albi a dargli i natali 58 anni fa. Non solo perché lì si è trasferito dopo il suo matrimonio ma soprattutto per il suo impegno politico. Ex assessore al Bilancio sotto la prima legislatura Amelio per due anni, dal 2004 al 2006; poi, dal 2009 al 2014-seconda legislatura Amelio - presidente del Consiglio comunale di Sellia Marina. Funzionario della Regione Calabria, in servizio presso il Settore/unità operativa autonoma Protezione civile regionale, nonché responsabile unico del procedimento amministrativo e quindi all'istruttoria funzionale alla liquidazione delle prestazioni erogate in materia di antincendio boschivo alla Regione Calabria-Protezione civile. Nicola Giancotti, all'interno della Regione Calabria ricopriva un ruolo di una certa importanza. Con la banca cessionaria dei crediti vantati dalla Edilmediterranea, si era anche arrogato il compito di ordinare all'istituto di riscuotere il pagamento della somma di denaro oggetto della contestazione della Procura, indicando che la stessa fosse dovuta a titolo di pagamento delle fatture (per prestazioni anche non dovute) indicate ad hoc dalla Edilmediterranea [tramite il procuratore Speciali] il cui totale corrispondeva esattamente a quello dato dalla somma delle fatture già pagate. Solo così a Edilmediterranea, che per anni si è occupata delle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi con la sua presenza fissa nei cieli calabresi, le fatture venivano pagate due volte. E si aveva provato Nicola Giancotti a distruggere i documenti "compromettenti" o anche a sottrarli portandoli via con sé fuori dal suo ufficio custodendoli in buste di nylon. t.a. RIPRODUZIONE RISERVATA Nicola Giancotti -tit_org-ex assessore di Sellia dedicato all'antincendio

L CASO**E per Calabria Verde si profilano nuovi fronti investigativi = Calabria Verde l'asso dei pm ancora da calare***[Paolo Orofino]*

E per Calabria Verde si profilano nuovi fronti investigativi IL Calabria Verde l'asso dei pm ancora da calare di CATANZARO - "Nessun dorma" sul caso Calabria Verde. La quiete dopo gli arresti dello scorso mese di settembre non inganni, perché il grosso dell'indagine deve ancora palesarsi e non ci vorrà molto. I magistrati della procura di Catanzaro - gli stessi che ieri hanno messo a segno l'operazione sugli elicotteri antincendio della protezione civile - hanno secretato di tutto e di più e negli atti che hanno prodotto al Tribunale del Riesame, per opporsi alla richieste di revoca delle misure cautelari, hanno inserito pochissime novità, tra l'altro con diversi omissis. Qualche avvocato difensore è preoccupato per questo. La strategia adottata dalla Procura lascia chiaramente intendere che gli "assi" dell'impianto accusatorio sono ancora da calare. C'è anche molta attesa per conoscere le dichiarazioni e le risposte al pm, rese dall'ex direttore generale di Calabria Verde, Paolo Furguele, che dopo l'arresto cautelare si è fatto interrogare in procura, dopo che dinanzi al gip aveva scelto la via del silenzio, avvalendosi della facoltà di non rispondere. Furguele ha deciso di farsi interrogare più volte. Il Quotidiano del Sud, che in precedenza ha dato in anteprima la notizia del primo interrogatorio dell'ex manager di Calabria Verde, oggi riferisce di altri e più importanti colloqui tra Furguele e i magistrati inquirenti, avvenuti nel frattempo. Lunghi interrogatori tutti "top-secret", direttamente condotti dal pm Alessandro Frontera e dal procuratore aggiunto di Catanzaro, Giovanni Bombardieri. Furguele - che dagli arresti in carcere e passato ai domiciliari, per poi essere sottoposto al solo obbligo di firma - ha rilasciato una serie di dichiarazioni e risposte tutte ben annotate nel taccuino della pubblica accusa. Dichiarazioni e risposte, che secondo quanto è trapelato, avrebbero aperto anche nuovi fronti investigativi. Si ricorda che l'inchiesta sull'ente subregionale (ex Afor) che si occupa di forestazione in Calabria, è partita a seguito di due articoli apparsi sul nostro giornale nell'autunno del 2015. In particolare, l'attenzione veniva puntata su un elenco di spese dubbie del fondo economico di Calabria Verde e su una gara d'appalto di oltre 32 milioni di euro, per l'acquisto di mezzi e attrezzature per l'antincendio boschivo, annullata all'ultimo minuto proprio da Furguele, allora direttore generale dell'ente in house della Regione Calabria. Poi l'indagine ha preso pure altre strade, toccando anche il mega-finanziamento ai cento milioni di euro, per lavori di manutenzione dei corsi fluviali mitigazione del rischio frane ed esondazioni. Il giorno degli arresti di Furguele e Alfredo Allevato, dirigente di settore di Calabria Verde, il procuratore Bombardieri nel corso della conferenza stampa era stato chiaro: questo è solo il primo step dell'inchiesta aveva affermato senza mezzi termini. E quel giorno - lo scorso 21 settembre per l'esattezza - Furguele non aveva ancora parlato. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- E per Calabria Verde si profilano nuovi fronti investigativi - Calabria Verde l'asso dei pm ancora da calare

Pool anti-illeciti nella pa

[Patrizia Canino]

Gratteri: Serve nuova mentalità di _____ CATANZARO - La nascita di un pool anticorruzione che indagherà sugli illeciti commessi nella pubblica amministrazione. Questo quanto evidenziato dal procuratore della Repubblica, Nicola Gratteri ieri mattina nel corso della conferenza stampa tenutasi presso la sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro, in cui sono stati illustrati i dettagli dell'operazione che ha portato all'arresto per concorso in truffa ai danni dello Stato di quattro persone e che ha scosso la Protezione civile Calabria. Quella di oggi sebbene è una piccola indagine è molto importante perché ha consentito in breve tempo di poter indagare e fare luce su illeciti commessi nella pubblica amministrazione. Cosa che fino a qualche tempo fa nessuno osava effettuare quasi fosse un tabù - ha sottolineato il procuratore capo, aggiungendo Grazie alla piena collaborazione delle forze dell'ordine a livello centrale e alla grande disponibilità dimostrata sia dalla, guardia di finanza, dai carabinieri e dalla polizia di Stato a livello territoriale, la Procura di Catanzaro ha creato un pool dedicato agli illeciti commessi nella pubblica amministrazione - che sarà guidato dal collega Giovanni Bombardieri che al momento coordina cinque sostituti molto preparati - con la chiara idea di creare una vera e propria rivoluzione. L'intenzione è di creare una nuova mentalità non solo nel distretto del capoluogo ma anche nelle altre quattro province così da rendere vivibile per oltre 1 milione e mezzo di cittadini la Calabria - per terminare E' un compito importante quanto arduo quello prefissato ma è sempre più palese l'esigenza, l'importanza e l'urgenza di tutti di recuperare terreno rispetto all'avanzamento inesorabile delle mafie in modo sistematico anche in questo distretto. Pensiero comune anche per il comandante regionale Gianluigi Miglieli, il colonnello della GdF, Gaetano Antonio Scillia, capo del Centro operativo della Dia di Reggio Calabria, il comandante del Nucleo di polizia tributaria, Carmine Virno, presenti alla conferenza, che hanno parlato di importanti segnali di legalità, e ribadito dal procuratore aggiunto Bombardieri: Quello che a noi interessa è sconfiggere un sistema di collusioni che penalizza la nostra regione. Questo di oggi è un altro episodio di un sistema che le indagini della GdF e la Dia di Reggio Calabria hanno consentito di accertare. Un sistema che purtroppo vede del marcio all'interno della pubblica amministrazione e di alcuni soggetti della stessa che in collusione con soggetti estranei consentono delle ruberie a danno dell'erario. Ed infine: Oggi ci siamo soffermati e abbiamo verificato questa vicenda del doppio pagamento di due fatture, ma il quadro che si prospetta è sicuramente più ampio e va dalla falsificazione di documentazione ad altri episodi oggetto di ulteriori indagini. Lo stesso gip Barbara Sacca, nella sua ordinanza, ha fatto riferimento a precedenti e verosimili episodi della stessa natura. Ciò significa che andremo avanti con il nostro lavoro senza tralasciare nulla. Un velivolo di Elimediteranea -tit_org-

REGGIO L'INTIMIDAZIONE Solo l'ultima di una lunga sequenza di episodi criminosi

Rogo doloso al "Filo di Seta" di Ortì = Rogo doloso al "Filo di Seta" di Ortì Bruciati tre ettari di vegetazione

CATERINA TRIPODI a pagina 12

[Caterina Tripodi]

Rogo doloso al "Filo di Seta" di Ortì a pagina 12 Solo l'ultima di una lunga sequenza di episodi criminosi Rogo doloso al "Filo di Seta" di Ortì Bruciati tre ettari di vegetazione UN 25 aprile di disperazione quello trascorso davanti all'azienda agricola "Il Filo di Seta": l'ennesimo incendio doloso ha polverizzato tre ettari di vegetazione coinvolgendo anche una buona parte di bosco ed il proprietario Filippo Sorgonà si è ritrovato davanti a cumuli di terra arsa, ulivi carbonizzati, cenere ovunque, tre ettari diventati quasi uno scenario postbellico. Un episodio che ha un solo significato per chi dalla terra trae sostentamento e la dignità del lavoro: ti spezzano le braccia e ti interrompono la vita. Un episodio che è stato immediatamente denunciato alle forze dell'ordine. Ma per l'Azienda agricola "Il Filo di seta" di Ortì Superiore si tratta solo dell'ultima di una lunga serie di episodi criminosi. Nel 1993 il precedente più grave: furono tagliati 50 alberi (sia da frutta che ulivi) per lanciare "avvertimenti", mentre negli ultimi 20 anni sono stati denunciati danneggiamenti, furti, numerosi incendi, scarico di rifiuti ingombranti: tutti ancora senza responsabili. Quest'ultimo ennesimo incendio mette in ginocchio nuovamente ogni tentativo di ripresa regolare delle attività di questa Azienda nata attorno all'idea della produzione della seta attraverso gelsicoltura e bachicoltura. Da anni è stata annunciata, infatti, la volontà di realizzare un "ecomuseo della seta e del paesaggio rurale"; progetto che, evidentemente, non sta bene a qualcuno nonostante l'azienda, nel tempo, ha ottenuto importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali come il premio nazionale "Dea Terra" per esser riusciti nell'imprenditoria agricola a fare sintesi perfetta fra "tradizione" e "innovazione". A causa dei continui incendi danneggiamenti e per l'impraticabilità della strada d'accesso fino a poco tempo fa l'Azienda ha perso lo status di "Agriturismo" ed il marchio "bio" per i prodotti a causa dell'impossibilità ad operare. Nell'ultimo anno, incrociando la sensibilità del settore "Lavori Pubblici" del Comune, si è riusciti a cantierizzare la strada di collegamento fra la località in questione e la strada provinciale annullando un problema cruciale per l'accesso e lo svolgimento delle regolari attività ai terreni dell'Azienda; sembrava la fine di un incubo durato decenni ma i veri problemi arrivano da altre parti. Quest'ultimo rogo afferma Filippo Sorgonà comunica in modo inequivocabile che si sta cercando di ostacolare ogni tipo di attività arrivando a distruggere le risorse primarie dei terreni compromettendo i naturali cicli biologici ed ogni tentativo perpetrato negli anni di rigenerare la vegetazione. Per questo motivo invoco l'aiuto della Magistratura. -tit_org- Rogo doloso al Filo di Seta di Ortì - Rogo doloso al Filo di Seta di Ortì Bruciati tre ettari di vegetazione

CITTANOVA Per la strada "Meda"**Italia chiede manutenzione***[A.r.]*

OTTAMOVA Per la strada "Meda" Forza CITTANOVA - È pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Grotta è, per i Cittanovesi, un appuntamento molto importante e partecipato. La notte tra il 30 aprile e 1° maggio di ogni anno migliaia di persone partono a piedi dal centro pianigiano per attraversare l'Aspromonte e raggiungere il luogo di culto situato nella suggestiva frazione di Bombile di Ardore. È coordinamento cittanovese di Forza Italia, in questo senso, ha protocollato nei giorni scorsi una missiva indirizzata al sindaco Francesco Cosentino in cui si chiedono interventi di manutenzione della strada "Meda" tra Cittanova e Zomaro, al fine di agevolare non solo il passaggio dei pellegrini, ma anche dei mezzi della Protezione Civile. La strada - scrivono gli azzurri - ha bisogno di interventi di routine per colmare i solchi e livellare il fondo della stessa, vista del prossimo 30 aprile, quando numerosi pellegrini locali e forestieri si recheranno a piedi a fare visita alla Grotta di Bombile. La Meda è una strada montana di collegamento che dalla fiumara della Serra si inerpica fino ai piani dello Zomaro. A causa della forte pendenza e dei danni provocati in inverno dal maltempo, il suo tracciato necessita di continua manutenzione. Negli anni passati sia interventi del Comune che di gruppi di cacciatori avevano tamponato i disagi. a.r. Una veduta di Cittanova -tit_org-

L'INCENDIO

In fiamme una vecchia casa

[Redazione]

DANNI in corso di accertamento nel centro storico di Gerocarne dove una vecchia casa disabitata è stata danneggiata la scorsa notte da un incendio. Le fiamme sono state spente grazie all'intervento dei vigili del fuoco che non hanno rinvenuto al momento tracce di liquido infiammabile. Si tratta di un vecchio immobile i cui proprietari sono da tempo emigrati. Non è la prima volta, in ogni caso, che case disabitate vengono danneggiate dalle fiamme nei paesi delle Preserre vibonesi. -tit_org-

SERRA Dall'associazione Libertas

Defibrillatore donato al Comune

[Biagio La Rizza]

SERRA Dall'associazione Libertas Defibrillatore donato al Comune di BIAGIO LA RIZZA SERBA - Ha registrato un "grande successo" la giornata regionale della formazione Libertas svoltasi, nei giorni scorsi, presso la sede del Parco delle Serre. L'evento è stato promosso ed organizzato dal Centro provinciale sportivo Libertas con la fattiva collaborazione della ProCiv Augustus Vibo Valentia, del Lyons Club di Serra San Bruno e del Csv Vibo Valentia. Quattro sono stati i corsi di formazione realizzati e rivolti a diverse categorie (operatori sportivi, volontari, operatori socio-sanitari). Nella doppia veste di presidente della ProCiv Augustus Vibo Valentia e responsabile nazionale del settore Protezione civile Libertas, Nicola Maria Nocera si è soffermato sulle varie attività che l'associazione sta portando avanti. Il direttore scientifico del Centro di formazione ProCiv "Augustus" Franco Andreacchi ha basato il suo intervento sull'importanza dei corsi considerando le difficoltà della sanità calabrese e vibonese. Il delegato del "Coni Point", Bruno Battaglia, entrando nei dettagli del Decreto Balduzzi ha sottolineato "l'importanza di avere all'interno delle varie associazioni sportive la presenza di una persona Bisd Esecutore e di un defibrillatore. Il presidente del Club Lyons di Serra. Antonio Tassone, ha espresso il suo compiacimento per l'ottima organizzazione della giornata ribadendo al Centro provinciale sportivo Libertas la massima disponibilità e la massima collaborazione per la realizzazione di eventi positivi per il territorio. Il presidente del Centro provinciale sportivo Libertas, nonché segretario generale del medesimo Centro regionale, Francesco De Caria, ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito a realizzare al meglio l'avvenimento confermando la rilevanza della sinergia fra i vari enti e le varie associazioni, a cominciare dal Parco Naturale Regionale delle Serre che ha concesso l'utilizzo della struttura. Le conclusioni sono state affidate al sindaco della cittadina della Certosa Luigi Tassone che ha ringraziato la Libertas per l'invito, per il gradito dono del defibrillatore e per aver scelto Serra San Bruno quale sede di svolgimento di un'iniziativa di considerevole importanza quale la giornata regionale della formazione, manifestando disponibilità per tutte le iniziative socio-sportive-culturali che contribuiscano a dare qualcosa in più al territorio. Presenti, inoltre, i formatori autorizzati Enzo Bellissimo, Enzo La Caria, Alessandro Gradia, Stefania Loschiavo e Anna Ruffa che hanno portato avanti i vari corsi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Simulazione di protezione civile con duecento studenti

[Redazione]

} Decaro: "Esercitazione utile per collaudare il piano emergenza" Simulazione di protezione civile con duecento studenti L'allagamento di una parte della città, un bus ribaltato con a bordo 35 passeggeri, feriti da soccorrere con elicotteri e l'allestimento di una sala di emergenza. Sono le prove simulate ieri mattina a Bari nell'ambito di un'esercitazione di protezione civile organizzata dall'Aeronautica Militare e che ha coinvolto circa 200 studenti di tre scuole superiori. Le simulazioni sono state allestite, sotto il coordinamento della Prefettura di Bari, nella scuola Salvemini con l'evacuazione di parte dell'edificio a causa di un allagamento, presso l'aeroporto militare di Palese dove è stata allestita la sala di emergenza e il campo tende per ospitare i circa 100 sfollati e nel terreno adiacente il comando provinciale della Gdf di Bari, sul lungomare, con la simulazione di una voragine stradale e il ribaltamento di un bus con a bordo 35 passeggeri, tre morti e 24 feriti. Durante l'esercitazione un gruppo di studenti ha allestito la sala stampa per le comunicazioni e il reportage, mentre gli altri hanno simulato il gruppo di feriti. Alle attività, che proseguiranno oggi con l'evacuazione di un'altra scuola barese e il crollo simulato di una palazzina, hanno partecipato centinaia di uomini dell'Aeronautica, della Protezione Civile, della Croce Rossa, della Questura, 118, Vigili del Fuoco, forze armate e di Polizia. A sovrintendere ai lavori anche il sindaco di Bari, Antonio Decaro, il prefetto Marilisa Magno e il generale Fernando Giancotti, comandante Scuole Aeronautica Militare della Terza Regione Aerea. "Questa esperienza, la prima a Bari, - ha detto Decaro - ha dimostrato la capacità di coordinamento fra le diverse articolazioni dello Stato. Si è trattato di una esercitazione utile a prevenire eventuali disfunzioni in caso di calamità naturali anche grazie all'utilizzo delle ultime tecnologie, droni e sistemi di collegamento diretto con mezzi di soccorso e ospedali. Queste simulazioni vanno ripetute, perché servono a collaudare un piano di emergenza". La qualità di presidente dell'Anci, Decaro ha detto che "questi esempi vanno esportati e chiederò agli altri sindaci di prevedere simulazioni simili. Dopo aver visitato i luoghi colpiti dal terremoto, - ha concluso Decaro - ritengo che programmare e simulare prima possibili scenari, possa aiutare ad intervenire in maniera più efficace perché l'asse del pronto intervento è il più importante". -tit_org-

Bussi ribalta, morti e feriti ma è un'esercitazione

[Redazione]

Bussi ribalta, morti e feriti ma è un'esercitazione Sette giorni di pioggia senza sosta rendono le strade impraticabili e una voragine si apre sull'asfalto: sul lungomare di Bari si ribalta un bus con a bordo 35 passeggeri. È lo scenario immaginato per l'esercitazione di protezione civile Tiflis 2017. Come in un set cinematografico le comparse, studenti delle scuole Euclide, Salvemini e Socrate, truccati come un film con sangue sul volto e ferite sul corpo, si sono sdraiate al suolo in attesa dei soccorsi. Tre morti e sette feriti gravi. A soccorrerli elicotteri dei vigili del fuoco e dell'Aeronautica militare e ambulanze del 118. Mentre la Croce Rossa ha allestito in tempo record un ospedale da campo e la Guardia costiera ha portato in salvo i ragazzi a bordo di motovedette. Le simulazioni sono andate avanti ieri per quasi un'ora nel terreno adiacente al comando provinciale della Guardia di finanza. Si è trattato di una esercitazione utile a prevenire eventuali disfunzioni in caso di calamità naturali commenta il sindaco Antonio Decaro va ripetuta, perché serve a collaudare un piano di emergenza. Oggi a Palese verranno simulati il cedimento di una scuola e il crollo di una palazzina. Un momento dell'esercitazione -tit_org- Bussi ribalta, morti e feriti ma è un'esercitazione

IL CASO/ IL COGNATO DI MICHELE AMEDEO: "NE DEBITI NE NEMICI"

Incensurato e ucciso, la vita al setaccio = Ammazzato per strada e con la fedina pulita

"Niente debiti ne nemici"

[Mara Chiarelli]

IL CASO/ ILWE ME Incensurato e ucciso, la vita al setaccio UNA chiacchierata con sua figlia, la più grande, che gli aveva ripetuto ancora una volta la sintesi della sua tesi di laurea. Poi un caffè e di corsa al lavoro per il turno delle 22,30. Michele viveva per la famiglia e per il lavoro, ripete suo cognato Francesco Armenise, 52 anni e gli occhi rossi. Una nottata in questura per ricostruire la vita di Michele Amedeo, 51 anni ad agosto, dipendente dell'Amiu, addetto all'idropulitrice e responsabile della sicurezza sul lavoro. MARÁ CHIARELLI A PAGINA Si scava nel passato del 51 enne Michele Amedeo Lavorava all'Amiu: un anno fu la sua auto andò a fuoco Ammazzato persuada e con la fedina pulita "Niente debiti ne nemici MARÁ CHIARELLI UNA chiacchierata con sua figlia, la più grande, che gli aveva ripetuto ancora una volta la sintesi della sua tesi di laurea. Poi un caffè e di corsa al lavoro per il turno delle 22,30. Michele viveva per la famiglia e per il lavoro, ripete suo cognato Francesco Armenise, 52 anni e gli occhi rossi. Una nottata in questura per ricostruire la vita di Michele Amedeo, 51 anni da compiere ad agosto, dipendente dell'Amiu, addetto all'idropulitrice e responsabile della sicurezza sul lavoro. Ore di veglia accanto a sua moglie, sorella di Michele, e ai genitori di quell'uomo ucciso mentre si accingeva a prendere servizio, martedì sera, sulla soglia dell'azienda municipalizzata, nella zona industriale di Bari. Quando ci hanno chiamato credevo fosse uno scherzo, ho sperato che lo fosse racconta Francesco, cognato ma anche il migliore amico Domani si laurea la figlia, si era comprato il vestito da indossare, ora glielo metteremo nella bara. Michele Amedeo è stato ucciso da qualcuno che era armato di pistola semiautomatica dalla quale sono stati esplosi tre colpi calibro 9, raggiungendolo a fegato e torace. L'uomo, appena uscito dalla sua Lancia Y, è riuscito a scappare verso l'ingresso dell'Amiu prima di accasciarsi. È morto un'ora dopo, mentre l'ambulanza lo trasportava all'ospedale San Paolo. Michele era lucido racconta chi è intervenuto per soccorrerlo Si preoccupava del telefonino, delle chiavi della macchina, piangeva e chiedeva aiuto. Ha parlato anche con la polizia, ripeteva che era un bravo ragazzo. Ed è proprio questa la difficoltà degli investigatori della squa dra mobile, che hanno già scavato nella sua vita e hanno escluso qualsiasi precedente penale o legame con la criminalità organizzata. Unico, piccolo, punto oscuro: l'incendio della sua auto, poco più di un anno fa, proprio davanti all'ingresso dell'Amiu. Guardi, non si è mai capito con certezza ribatte Francesco È anche possibile che si sia trattato di autocombustione perché non gli funzionava bene un pezzo. Dev'essere stato uno scambio di persona, non c'è altra possibilità. Contatti con la malavita? No, assolutamente: avrei sicuramente saputo di qualcosa del genere. Escluso anche il movente economico: Non avevano problemi di soldi, sua moglie lavora come infermiera professionale prosegue Francesco lui aveva lo straordinario notturno. Non c'erano debiti ne questioni che potessero metterlo in ansia. Lui mi diceva tutto, avrebbe detto anche questo. Nessuna traccia di preoccupazione, neppure nei giorni precedenti la morte: Siamo stati tutti insieme per le festività prosegue c'erano anche i genitori di Michele, i miei suoceri. Abbiamo parlato di politica, di filosofia, poi avevamo anche discusso. Lui parlava sempre di lavoro, ce l'aveva nel sangue. Niente litigi. Nulla di serio, in ogni caso. Impossibile, se ci fosse stato qualche problema, Jualche screzio lo avrei saputo. capitato che gli amici mi avvertissero: tuo cognato ha litigato, ma poi intervenivo io e finivoli: La passione per l'Inter (gli amici juventini e milanisti lo sottevano su Facebook) e per la corsa (è stato un atleta semiprofessionale, aveva fatto molte maratone), il sogno mancato (avrebbe voluto fare anche la maratona di New York, ma quattro anni fa aveva dovuto fermarsi per extrasistole). E da allora si era fermato: Sono istruttore di Krav Maga sorride Francesco Gli ho detto un sacco di volte di venire in palestra con me, ma per lui esisteva solo la corsa. Nella giornata di oggi sarà eseguita l'autopsia sul cadavere e nelle prossime ore si terranno i funerali, con ogni probabilità celebrati in Cattedrale: Appena

lo saprà don Franco Lanzolla, ci resterà malissimo dice Francesco Lui è stato la nostra guida spirituale quando io, mia moglie e Michele abitava mo tutti a Bari vecchia e uscivano insieme. Ora ci sono tré famiglie distrutte. Avevano fatto programmi per l'estate, dopo la laurea della figlia: sarebbero andati alla villa a Maratea. Suo padre, 75 anni, non fa che piangere. Noi saremo al loro fianco L'ERRORE DI PERSONA La pista più seguita dai familiari è che Michele Amedeo sia stato ucciso per errore. Che cioè sia stato scambiato per un'altra persona MOVENTE PASSIONALE Un'altra ipotesi è che sia stato ucciso per motivazioni di tipo passionale, legate quindi alla sua vita privata e non a quella professionale Michele Amedeo AMICIZIE PERICOLOSE Le prime indagini della polizia hanno escluso che fosse organico a qualche clan. Si cerca di capire se avesse amicizie pericolose Sono un bravo ragazzo, ha ripetuto più volte a polizia e soccorritori dopo l'agguato nella zona industriale Francesco Armenise Con lui parlavamo di politica e di filosofia Amava la corsa e il suo lavoro, lo aveva nel sangue Il luogo dell'omicidio: l'agguato è avvenuto a tarda ora in via Fazio, al San Paolo -tit_org- Incensurato e ucciso, la vita al setaccio - Ammazzato per strada e con la fedina pulita "Niente debiti ne nemici

Inchiesta su Protezione civile in Calabria, 4 arresti - Calabria

[Redazione]

Un funzionario della Protezione civile della Regione Calabria e tre imprenditori sono stati arrestati dalla Guardia di finanza e dalla Dia di Reggio Calabria con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato. Gli arresti sono stati eseguiti nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Catanzaro. La stessa indagine ha anche portato ad un sequestro di beni per oltre 250 mila euro.

Simulazione protezione civile a Bari - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 26 APR - L'allagamento di una parte della città, un bus ribaltato con a bordo 35 passeggeri, feriti da soccorrere con elicotteri e l'allestimento di una sala di emergenza. Sono le prove simulate a Bari nell'ambito di una esercitazione di protezione civile organizzata dall'Aeronautica Militare con circa 200 studenti di tre scuole superiori. Le simulazioni, coordinate dalla prefettura, sono state allestite nella scuola Salvemini con l'evacuazione di parte dell'edificio, all'aeroporto militare di Palese dove è stata fatta la sala di emergenza e il campo tende per ospitare circa 100 sfollati e nel terreno adiacente al comando provinciale della Gdf, con la simulazione di una voragine stradale e il ribaltamento di un bus con a bordo 35 passeggeri, tre morti e 24 feriti. A sovrintendere ai lavori anche il sindaco, Antonio Decaro, per il quale "questa esperienza, la prima a Bari ha dimostrato la capacità di coordinamento fra le articolazioni dello Stato e varipetuta, perché serve a collaudare un piano di emergenza".

Allagamenti, bus ribaltati e feriti & esercitazione con 200 studenti

[Redazione]

L'iniziativa allestita dalla protezione civile per affrontare ogni tipo di evenienza. Decaro: necessario programmare e simulare possibili scenari di intervento. A-A+shadow Stampa. Ascolta Email allagamento di una parte della città, un bus ribaltato con a bordo 35 passeggeri, feriti da soccorrere con elicotteri e allestimento di una sala di emergenza. Sono le prove simulate questa mattina a Bari nell'ambito di una esercitazione di protezione civile organizzata dall'Aeronautica Militare e che ha coinvolto circa 200 studenti di tre scuole superiori. Le simulazioni sono state allestite, sotto il coordinamento della Prefettura di Bari, nella scuola Salvemini con evacuazione di parte dell'edificio a causa di un allagamento, presso l'aeroporto militare di Palese dove stata allestita la sala di emergenza e il campo tende per ospitare i circa 100 sfollati e nel terreno adiacente il comando provinciale della Gdf di Bari, sul lungomare, con la simulazione di una voragine stradale e il ribaltamento di un bus con a bordo 35 passeggeri, tre morti e 24 feriti. Durante l'esercitazione un gruppo di studenti ha allestito la sala stampa per le comunicazioni e il reportage, mentre gli altri hanno simulato il gruppo di feriti. shadow carousel Protezione civile, la simulazione a Bari Protezione civile, la simulazione a Bari [8003080_MG] Protezione civile, la simulazione a Bari Protezione civile, la simulazione a Bari [8003076_MG] Protezione civile, la simulazione a Bari Protezione civile, la simulazione a Bari [8003072_MG] Protezione civile, la simulazione a Bari Protezione civile, la simulazione a Bari [8003068_MG] Protezione civile, la simulazione a Bari Protezione civile, la simulazione a Bari [8003066_MG] Protezione civile, la simulazione a Bari. Gli interventi. Alle attività, che proseguiranno domani con evacuazione di un'altra scuola barese e il crollo simulato di una palazzina, hanno partecipato centinaia di uomini dell'Aeronautica, della Protezione Civile, della Croce Rossa, della Questura, 118, Vigili del Fuoco, forze armate e di Polizia. A sovrintendere ai lavori anche il sindaco di Bari, Antonio Decaro, il prefetto Marilisa Magno e il generale Fernando Giancotti, comandante Scuole Aeronautica Militare della Terza Regione Aerea. Questa esperienza, la prima a Bari, - ha detto Decaro - ha dimostrato la capacità di coordinamento fra le diverse articolazioni dello Stato. Si tratta di una esercitazione utile a prevenire eventuali disfunzioni in caso di calamità naturali anche grazie all'utilizzo delle ultime tecnologie, droni e sistemi di collegamento diretto con mezzi di soccorso e ospedali. Queste simulazioni vanno ripetute, perché servono a collaudare un piano di emergenza. Decaro: esempi da esportare. In qualità di presidente dell'Anci, Decaro ha detto che questi esempi vanno esportati e chieder agli altri sindaci di prevedere simulazioni simili. Dopo aver visitato i luoghi colpiti dal terremoto, - ha concluso Decaro - ritengo che programmare e simulare prima possibili scenari, possa aiutare ad intervenire in maniera più efficace per chasser del pronto intervento il più importante. 26 aprile 2017 | 18:24 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Inchiesta su Protezione civile in Calabria: arrestato un funzionario e 3 imprenditori

[Redazione]

Un funzionario della Protezione civile della Regione Calabria e tre imprenditori sono stati arrestati dalla Guardia di finanza e dalla Dia di Reggio Calabria con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato. Gli arresti sono stati eseguiti nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Catanzaro. La stessa indagine ha anche portato ad un sequestro di beni per oltre 250 mila euro. Secondo quanto si è appreso, il funzionario della Protezione civile della Regione Calabria coinvolto nell'inchiesta è stato portato in carcere, mentre i tre imprenditori sono stati posti ai domiciliari. Di nessuno degli arrestati, al momento, sono state rese note le generalità. L'inchiesta che ha portato agli arresti potrebbe essere partita, anche se al momento mancano conferme ufficiali, dalle denunce presentate nei mesi scorsi, subito dopo il suo arrivo alla guida del settore, dal responsabile della Protezione civile regionale, Carlo Tansi, che aveva riferito di avere scoperto illeciti nella gestione del comparto.

Bus ribaltato e scuola evacuata: sul Lungomare l'esercitazione di Protezione Civile

[Redazione]

Prima giornata della simulazione coordinata dalla Prefettura, che ha visto impegnati numerosi soccorritori. Domani, si procederà con altri due 'eventi' a Palese [citynews-b] Redazione 26 aprile 2017 17:56 Condivisione il più letti di oggi 1

Sparatoria al San Paolo: ucciso dipendente Amiu Michele Amedeo 2 Tamponamento auto-moto in tangenziale, code e disagi per gli automobilisti 3 Le auto d'epoca gareggiano nel Murattiano: 70 anni dopo torna il "Gran premio di Bari" 4 Omicidio Amedeo, indagini a tutto campo: si cerca il movente del delitto [avw] [avw] Foto sito Protezione Civile Puglia Approfondimenti Gli studenti a scuola dalla Protezione civile: impareranno a gestire situazioni d'emergenza 21 aprile 2017

Un bus ribaltato con morti e feriti, una parte della città allagata e la necessità di allestire una sala d'emergenza: lo scenario catastrofico visto stamattina a Bari, per fortuna, era solo un'esercitazione della Protezione Civile organizzata in collaborazione con Comune, Questura, 118, Pronto Soccorso, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Forze armate e Forza di Polizia, assieme agli istituti scolastici Euclide, Socrate e Salvemini. Il coordinamento dell'esercitazione 'Tiflis' è affidato alla Prefettura. Oggi si è svolta la prima parte con l'allestimento nel Liceo Salvemini, al Polivalente di Japigia, dove è avvenuta una simulazione di evacuazione, utilizzando anche lo spiazzale antistante il Palaflorio. Sul lungomare, invece, nelle vicinanze del Comando Provinciale GdF, è stato testato il meccanismo di sicurezza a seguito del ribaltamento di un bus pieno di passeggeri caduto in una voragine stradale, con un bilancio, simulato, di 3 morti e 23 feriti. Domani, vi sarà la seconda parte dell'esercitazione: in mattinata, a Palese, verrà simulato l'inizio di un cedimento di una scuola superiore e l'evacuazione dell'edificio. Nel pomeriggio, infine, presso la palazzina 'Gonio' dell'Aeroporto Militare di Bari Palese verrà simulato il crollo dell'edificio a seguito di una forte pioggia, con l'impiego di numerose ambulanze e l'attivazione di un trasporto sanitario via elicottero.

Catanzaro, truffa alla protezione civile: 4 persone arrestate

[Redazione]

Sequestrati beni per oltre 250mila euro di finanziari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Catanzaro e il personale della direzione investigativa antimafia di Reggio Calabria, coordinati dalla Procura della Repubblica di Catanzaro, hanno eseguito questa mattina quattro misure cautelari nei confronti di un funzionario della protezione civile della Regione Calabria e di tre imprenditori, indagati per truffa aggravata ai danni dello Stato. Maggiori dettagli dell'operazione saranno illustrati alle ore 11 nella sede del comando provinciale della guardia di finanza di Catanzaro. Nel corso dell'operazione delle fiamme gialle di Catanzaro di questa mattina, nei confronti delle quattro persone arrestate, tre imprenditori e un funzionario della protezione civile, è stato eseguito anche il sequestro di beni per oltre 250mila euro.

Truffa, arrestato funzionario protezione civile Calabria e tre imprenditori

[Redazione]

[310x0_1484]Condividi26 aprile 2017Un funzionario della Protezione civile della Regione Calabria e tre imprenditori sono stati arrestati dalla Guardia di finanza e dalla Dia di Reggio Calabria con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato. Gli arresti sono stati eseguiti nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Catanzaro. La stessa indagine ha anche portato al sequestro di beni per oltre 250 mila euro.

PROTEZIONE CIVILE, 4 ARRESTI PER TRUFFA

[Redazione]

Un funzionario della Protezione civile della Regione Calabria e 3 imprenditori sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza e dalla Dia di Reggio Calabria con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato. Nel corso dell'operazione, i militari hanno anche eseguito il sequestro di beni per oltre 250.000 euro. Prevista una conferenza stampa alle 11 presso la sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro.

Protezione Civile, 4 arresti per truffa

[Redazione]

Pagina non disponibile

Truffe, Tansi: "Avviata decisa bonifica della Protezione Civile Calabrese"

[Redazione]

Inchiesta su Protezione civile in Calabria, 4 arresti

[Redazione]

26/04/2017 In carcere un funzionario. Tre imprenditori ai domiciliari per truffa guardia di finanza finanziari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Catanzaro e il personale della direzione investigativa antimafia di Reggio Calabria, coordinati e diretti dalla procura della repubblica di Catanzaro, hanno eseguito quattro misure cautelari nei confronti di un funzionario della protezione civile della regione Calabria e di tre imprenditori, indagati per truffa aggravata ai danni dello Stato. I particolari dell'operazione saranno illustrati dal procuratore della repubblica Nicola Gratteri e dal procuratore aggiunto Giovanni Bombardieri alle 11.00 nella sede del comando provinciale della guardia di finanza di Catanzaro.

Catanzaro, inchiesta sulla Protezione civile. Agli arresti un funzionario e tre imprenditori -

[Redazione]